

S E N T E N Z A

emessa dalla Corte Straordinaria di
SCIACCA contro gli associati per de-
linquere di VILLAFRANCA SICULA e PAE-
SI LIMITROFI, detenuti. - 23/6/1931



Corte di Assise

DI

S C I A C C A .

N4/1930 del Reg. gen.

N. del Registro
inserz. sentenze

SENTENZA DI CONDANNA
(Art. 460, 470 C. p. p.)

N. Elenco trimes.

Fatto cartellino

addì

(1) A procedimento formale o
per citazione diretta.

Stamperia Reale di Rom: 6639

Corte

STR^Aordinaria di Assise

di S C I A C C A .

IN NOME DI SUA MAESTA'

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

L'anno millenovecento trentuno il giorno ventitre

del mese di Giugno

in Sciacca.

Il Presidente della Corte **stra**ordinaria d'Assise di

Sciacca Sig. **Avv. cav. ufficiale Alfredo Allocati**

Con l'intervento del Pubblico Ministero rappresentato dal Sig. **Avv.**

cav. Giuseppe Grisafi-Sostituto Procuratore del Re

e con l'assistenza del Cancelliere **cav. Gaspare LO GIUDICE**

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa **a) porcedimento formale di seguito alla Sentenza**

della Sezione di Accusa presso la Corte di Appello di

Palermo del 16 Giugno 1929 e della ordinanza 15 Maggio

1930 di correzione della cennata **Senetenza** della detta

Sezione di Accusa

C O N T R O

1° SORTINO Rosario Maria fu Rosario e fu Musso Eleonara

Maria nato il 7 Gennaio 1892 in Villafranca Sicula.

2° ARCURI Antonino fu Giuseppe e di Soritno Anna nato il

7 aprile 1899 in Calamonicì

ARCURI Pietrò fu Pietro e fu La Mantia Serafina nato il

6 Febbraio 1877 in Cattolica Eraclea.

- 4) ARRIGO Francesco di Nicola ~~ARRIGO~~ e di Leonardia Francesca nato il
18 Giugno 1893 in Burgio.
- 5° ARRIGO Nicolò fu Nicolò e di DI Leonardia Francesca nati il 1° Giugno
1900 in Burgio.
- 6° ARRIGO Vincenzo fu Michele e di Antonina Ferrantelli nato il 28 marzo
1895 in Burgio.
- 7° BACINO Giacomo di Giuseppe e fu Lura Vaccaro nato il 24 Maggio 1884
in Burgio.
- 8° BACINO Luciano di Giovanni e di Eriolo Palma nato il 2 Agosto 1895
in Ribera.
- 9° BAIAMONTE Carlo di Stefano di Mortillaro Francesca nato il 24 marzo
1893 in Burgio.
- 10 BAIAMONTI Giacomo di Antonio e di Baiamonti Rasalia nato il 9
Giugno 1892 in Burgio.
- 11° BAIAMONTI Giulio fu Giulio e fu Capizzi Giuseppa nato l'11 agosto
1886 in Calamonivi.
- 12 BAIAMONTI Giuseppe fu Giacomo e fu Ferrantelli Caterina nato il
18 marzo 1874 in Burgio.
- 13 BAIAMONTI Mariano fu Giacomo e fu Caterina Ferrantelli nato il
7 ottobre 1876 in Burgio.
- 14 BAIAMONTI Michele fu Giacomo e fu Caterina Ferrantelli nato il
29 novembre 1878 in Burgio.
- 15 BAIAMONTI Onofria fu Giulio e di Capizzi Giuseppa nato il 6
dicembre 1888 in Calamonivi ;
- 16 BAIAMONTI Ottavio fu Giulio e di Capizzi Giuseppa nato il
20 febbraio 1882 in Calamonivi.
- 17 BAIAMONTI Rocco fu Giacomo e fu Caterina Ferrantelli nato l'11
novembre 1882 in Burgio.

- 18 BAIAMONTI Vincenzo fu Giacomo e fu Caterina Ferrantelli nato il
25 giugno 1876 in Burgio.
- 19 BALDACCHINO Giuseppe fu Salvatore e di Gibilaro Rosa nato il
1° maggio 1897 in Favara.
- 20 BALDACCHINO Francesco di Nicolò e di Scarsone Cristina nato il
18 giugno 1901 in Burgio.
- 21 BALDACCHINO Francesco fu Salvatore e di Sibilero Rosa nato il
5 / 5 / 1904 in Favara .
- 22 BALSAMO Matteo fu Giuseppe e fu Gaiano Rosa nato il 14/6/1887
in Favara.
- 23 BARCIA Francesco fu Paolo e di Maria Mangiaracine nato il
26/10/1898 in Villafranca Sicula.
- 24 BARCIA Giuseppe fu Paolo e di Maria Mangiaracina nato il
23 /12/1893 in Villafranca Sicula .
- 25 BARONE Antonino fu Giuseppe e fu Radosta Anna nato il
21/7/1878 In Villafranca Sicula.
- 26 BARONE Modesto fu Giuseppe e fu Radosta Anna nato il
1°/2/1892 in Villafranca Sicula.
- 27 BARONE Pasquale fu Giuseppe e di Cannella Maria nato il
15/9/1896 in Villafranca Sicula.
- 28 BELIUCCIA Antonino fu Giuseppe di Innamorata Angela nato il
2/4/1882 in Alessandria della Rocca.
- 29 BUFALO Salvatore di Calogero e di Di Leo Calogera nato il
29/1/1895 in Lucca Sicula.
- 30 BUFALO Salvatore fu Michele fu Musso Rosa nato il 13/2/1889
in Lucca Sicula.
- 31 BUSCEMI Ciro di Mariano e Cappallino Vincenza nato il 20/4/1889
in Villafranca Sicula.
- 32 BUSCEMI Vincenzo di Mariano e Cappallino Vincenza nato il
22/12/1902 in Villafranca Sicula.

- 33 CABIBI Calogero fu Vito e fu Sivio Liboria nato il 23/II/1870
in Lucca Sicula.
- 34 CABIBI Giuseppe fu Vito fu Silvio Liboria nato il 5/3/1882
in Lucca Sicula.
- 35 CABIBI Vincenzo fu Vito fu Silvio Liboria nato il 23/II/1878
in Lucca Sicula .
- 36 CACCIABADO Giacchino fu Giuseppe e fu Cacciabando Caterina
nato il 20/I/1896 in Burgio.
- 37 CACCIABANDO Giuseppe fu Accurzio e fu Giuseppe Piazza nato
il 3/8/1878 in Borgata S. Anna.
- 38 CACCIABANDO Vincenzo Giuseppe fu Golino Antonina nato il
6/6/1907 in Burgio.
- 39 CAMPIONE Giuseppe di Giuseppe di Internicola Giuseppe nato il
6/4/1902 in Villafranca Sicula.
- 40 CAMPIONE Vincenzoe di Calogero e di Colletti Antonina nato
il 25/4/1907 in Calamonici.
- 41 CAMPO Giacomo fu Salvatore e di Catalanotto Vincenza nato
il 8/8/1875 in Villafranca Sicula.
- 42 CAPIZZI Vincenzo fu Vincenzo e Provenzano Vincenza nato il 4
4/5/1887 in CALAMONICI .
- 43 CAPONETTO Francesco di Giuseppe e Micoli Francesca nato il
21/9/1903 in Burgio .
- 44 CURLINO Domenico di Liborio di Bacino Francesca nato il
8/12/1887 in Burgio.
- 45 CASCIO Calogero fu Domenico fu Capalamotta Rosa nato il
19/12/1895 in Villafranca Sicula.
- 46 CASCIO Calogero fu Giorgio di Cammarata Vincenza nato
1/8/10/1888 in Lucca Sicula.
- 47 CASCIO Giuseppe fu Giorgio di Cammarata Nicolina nato il
27/12/1889 in Lucca Sicula.

- 48 CASCIO FERRO francesco di Francesco e di Latino Giuseppe
nato il 18/7/1902 in Villafranca Sicula
- 49 CASCIO FERRO Francesco di Vitantonio e fu Giuseppe Barbara
nato il 18/2/1871 in Villafranca Sicula.
- 50 CASCIO FERRO Giovanni Di Francasso e di Latino Giuseppe
nato il 24/3/1898 in Villafranca Sicula
- 51 CASCIO FERRO Vito fu Vitantonio e fu Guarisco Barbara
nato il 10/5/1876 in Villafranca Sicula
- 52 CATALANOTTO Antonino fu Michele di Baiamonte Giuseppa
nato il 2/1/1899 in Villafranca Sicula.
- 53 CATALANOTTO Calogero di Michele e di Baiamonte Giuseppa
nato il 10/16/1901 in Villafranca Sicula
- 54 CATALANOTTO Giuseppe di Michele fu D'Anna Calogera
nato il 20/4/1857 in Villafranca Sicula
- 55 CIMINO Giovanni di Francesco di Di Salva Giacomina
nato il 23/11/1899 in Ribera
- 56 COCCHIARA Vincenzo di Giuseppe e di Malerba Maria
nato il 28/1/1892 in Calamonici
- 57 COLLETTI Alessandro fu Mariano e Gemma Mariantonina
nato il 2/4/1878 in Burgio.
- 58 COLLETTI Vito di Domenico e di Cardinale Rosalia
nato il 28/10/1895 in Lucca Sicula
- 59 COSSENTINO Bernardo di Vincenzo e di Palermo Giuseppa
nato il 4/6/1892 in Alessandria della Rocca
- 60 CRAPARO Accurzio di Giuseppe e di Cosenza Franecsa
nato il 21/5/1884 in Sciacca.

- 61 CUCCHIARA Stefano di Giovanni fu Cappellino Maria nato
il 13./4/1874/in Villafranca Sicula.
- 62 D'ANGELO Andrea fu Giacomo e fu Giuseppa Caseio nato
il 16/9/1854 in Lucca Sicula
- 63 D'ANGELO Giovanni Fu Giovanni di Buscemi Lucia nato
il 9/9/1876 in Villafranca sSicula
- 64 D'ANGELO Vincenzo di Antonio fu Francesca Provenzano nato
il 14/2/1902 in Lucca Sicula
- 65 D'ANNA Calogero fu Calogero di LOcascio Gaetana nato il
7/3/1890 in Lucca Sicula.
- 66 D'ANNA Girolamo fu Pasquale fu Rosa Silvio nato il
10/5/1873 in Lucca Sicula
- 67 D'AZZO Paolo fu Giocchino e fu Paola Mirabella nato il
17/8/1874 in Lucca Sicula.
- 68 DE MICELI Giuseppe di Lorenzo e di Campione Maria nato il
18/3/1902 in Calamonici.
- 69 DI FRANCESCO Salvatore fu Salvatore e fu Marino Giuseppa
nato il 15/12/1885 in Serra di Falco
- 70 DI GIORGIO Antonino di Salvatore e di Vito Giuseppa nato il
10/2/1897 in Villafranca Sicula.
- 71 DI GIORGIO Paolo di Salvatore e di Zito Giuseppa nato il
29/9/1907 in Villafranca Sicula
- 72 DI GIORGIO Salvatore fu Luciano fu Augello Rosa nato il
19/9/1867 in Villafranca Sicula
- 73 DI GIORGIO Antonino fu Pietro e fu Salvatora Cossumano
nato il 25/3/1875 in Lucca Sicula.

- 74 DI PIETRO Antonino fu Pietro e di D'Azzo Antonina nato il
9/12/1899 in Lucca Sicula.
- 75 DI GRADO Pietro di Antonio di D'Azzo Antonina nato il
9/2/1905 in Lucca Sicula
- 76 DI LEO Micheka di Giuseppe di Giacoma Accurzio nato il
nato il 25 /II/1881 in Burgio
- 77 DIONISIO Calogero fu Giovanni di Vincenza LOdato nato il
6/II/1904 in Lucca Sicula
- 78 DIONISIO Lucia di Vincenzo di Palminteri Maria nato il
14/I/1909 in Camalamonici
- 79 FUSULO Giuseppe fu Giovanni di Picone Rosalia nato il
19/II/1880 in Burgio .
- 80 FERRANTELLI Vito di Antonino di Virgadano Rosalia nato il
9/12/1906 in Brugio
- 81 FERRO Giuseppe di Vito fu Greco Antonia nato il
15/2/1896 in Villafranca Sicula
- 82 FILIPPONE Benedetto fu Luigi e di Luigia Catalanotto nato
il 17/II/1896 in Calamonici
- 83 GAGLIANO Ignazio, fu Francesco di Maniscalco Maria nato
26/7/1900 in Villafranca Sicula.
- 84 GALVANO Giovanni di Francesco e di Catalanotto Rosa
nato il 5/12/1898 in Villafranca Sicula.
- 85 GENOVA Stefano fu Giacomo e fu Giuseppa Giarratano
nato il 20/5/1869 in Lucca Sicula
- 86 GIAIMO Antonio di Tommaso e di Valuri Teresa nato il
7/8/1901 in Villafranca Sicula.

- 87 GIANNETTO Giuseppe di Salvatore di Cascio Nicolina
nato il 6/9/1909 in Lucca Sicula
- 88 GIANNETTO Salvatore di Salvatore di Cascio Nicolina
nato il 13 2/1909 in Lucca Sicula
- 89 GIGLIA Diego fu Ignazio di Paolo D'Angelo nato il
25/1904 in Favara
- 90 GIGLIA Emanuele Giuseppe di Ignazio e di Paola D'Angela
nato, il 26/4/1906 in Favara
- 91 GIGLIA Giuseppe di Giuseppe ~~si~~ e di Nica Angela nato il
14/10/1888 in Favara
- 92 GIGLIA Ignazio di Giuseppe e di Nica Angela nato il
28 /2/1874 in Favara
- 93 GOVENCO Mariano di Mariano e di Liboria Sterlazzo
nato il 22/2/1877 in Burgio
- 94 GIRGENTI Calogero di Giovanni e di Cortese Rosalia nato
il 21/9/1873 in Villafranca Sicula. =
il ~~GIRGENTI=Calogero=fu=Giovanni~~
- 95 GIRGENTI Giovanni di Pietro e di Calabrese Calogera
nato il 15/2/1892 in Villafranca Sicula
- 96 GIACEFFO Salvatore fu Carmelo di Vacante Caterina
nato il 10/4/1887 in Calamonici
- 97 GRACI Salvatore fu Stefano e di Giovanna Genova nato
il 9/8/1884 in Villafranca Sicula
- 98 GRECO Francesco fu Nicolò fu Pecoraro Caterina nato il
27/2/1864 in S. Stefano in Qiusquina
- 99 GUARISCON Adolfo fu Pietro fu Triolo Giuseppa nata il
27/4/1878 in Villafranca Sicula

- 100 GUARISCO Diannicolo fu Pietro e di Triolo Giuseppa nato il
24/6/1871 in Villafranca Sicula
- 101 GUARISCO Pietro di Alfonso e di Barona Anna nato il
5/10/1902 in Villafranca Sicula
- 102 GUARISCO Pietro di Diannicolo fu Camella Giovanna nato il
29/9/1898 in Villafranca Sicula
- 103 GUIDA Giuseppe di Baldassarre di Cosentino Maria nato il
18/1/1903 in Calamonici
- 104 GULISANO Vito di Salvatore di Maria Colletti nato il
1/18/1898 in Burgio
- 105 GULLO Giovambattista di Ignazio di Caterucchia Angela
nato il 27/9/1900 in Ribera
- 106 IMBORNONE Calogero di Domenica fu Silvia Paltana nato
il 12/4/1880 in Lucca Sicula
- 107 IMBORNONE Giuseppe fu Domenico fu Silvio Gaetana nato il
5/10/1868 in Lucca Sicula
- 107 IMBORNONE Salvatore fu Domenico e fu Silvio Gaetana nato
nato il 27/3/1885 in Lucca Sicula
- 109 INGA Domenico fu Giuseppe di Falletta Giovanna nato il
3/2/185 in Lucca Sicula
- 109 INGOGLIA Vincenzo di Vincenzo di Sparaco Maria Carmela
nato il 24 /6/1903 in Burgio
- 111 LA CORTE Francesco di Salvatore fu Sciortino Vincenza
nato il 22/12/1901 in Cianciana
- 112 LATINO Calogero di Giovannifu Baiamonte Maria nato il
16/2/1890 in Villafranca Sicula

II3 LATINO Giovanni fu Calogero fu Valenti Giuseppa nato
 31 /I/1860 in Villafranca Sicula
 II4 LETO Filippo fu Salvatore fu Anna Tagliarino nato
 il 18/II/1894 in Alessandria della Rocca
 II5 LIN BASSI Accurzuio di Andrea di Teresa Ardizzone
 nato il 24/9/1890 in Sciacca
 II6 LINO Calogero fu Giuseppe di Scorsone Maria nato il
 27/1/1897 in Calamonic
 II7 LO CASCIO Calogero fu Giuseppe fu D'Anna Mattia
 nato il 23/10/1882 in Lucca Sicula
 II8 LO CASCIO gianvito di Rosario di Vito Carani nato
 il 23/10/1892 in Lucca Sicula
 II9 LO CASCIO Pietrantonio di Rosario e di Vita Carani
 nato il 7/1/1882 in Lucca Sicula
 I20 LO CASCIO Vincenzo fu Vincenzo fu D'Anna Maria nato
 il 18/4/1885 in Lucca Sicula
 I21 LO CASCIO Vincenzo di Rosario di Carani Vita nato
 il 23/6/1895 in Lucca Sicula
 I22 LO CASCIO Vito fu Giovannidi Pagano Vittoria nato il
 24/9/1878 in Lucca Sicula
 I23 LO CASCIO Vito di Vito di Amato Teresa nato il
 18/6/1901 in Lucca Sicula
 I24 MANISCALCO Calogero di Giovanni fu Antonina Augello
 nato il 17/2/1904 in Villafranca Sicula
 I25 MANISCALCO Giovanni fu Antonio di Maniscalco Rosa
 nato il 23/1/1879 in Villafranca Sicula

I26 MANISCALCO Stefano fu Francesco e fu Antonina di Vita
 nato il 17/9/1897 in Villafranca Sicula
 I27 MANZULLO Paolo di Vito e di Carmela Napoli nato il
 6/7/1899 in Burgio
 I28 MANZULLO Giovanni fu Vito e fu Musso Pasqualina nato
 il 29/9/1880 in Lucca Sicula
 I29 MANDOLIA Diego di Giuseppe di Forte Antonia nato il
 16/2/1903 in Favara
 I30 MENDOLIA Santo di Giuseppe di Forte Antonia nato il
 23/2/1905 in Favara
 I31 MESSINA Modesto di padre Ignoto e di Sparacino Antonina
 nato il 13/2/1860 in Lucca Sicula
 I32 MICELI Giuseppe fu Guglielmo di Paola Vaccaro nato
 il 10/4/1887 in Lucca Sicula
 I33 MICELI Vito di Benedetto fu Coraro Antonina nato il
 30/6/1880 in Burgio
 I34 MICELI Vito fu Guglielmo di Vaccaro Paola nato il
 30/II/1879 in Lucca Sicula
 I35 MINIO Liborio fu Gelardo di Provenzano Vincenza nato
 il 5/6/1900 in Calamonic
 I36 MORTILLARO Antonio fu Giuseppe di Verdina Adriana
 nato il 23/5/1876 in Lucca Sicula
 I37 MULE Giuseppe fu Giuseppe di Giannetto Rosa nato il
 9/1/1903 in Lucca Sicula
 I38 MULE Salvatore di Giovanni di Mosca Calogera nato il
 2/8/1885 in Lucca Sicula

I65 SANFI LIPPO Carlo di Angelo di Battello Lorenza nato
il 22/6/1904 in Agrigento

I66 SILVIO Silvestre fu Calogero z di DiLeo Rosa nato il
24/9/1897 in Lucca Sicula

I67 SIMONARO Emanuele di Anfrea e di Montalbano Rosaria
nato il 16/10/1883 in Calamonici

I68 SIRAGUSA Maria fu Vincenzo di Castellano Angela nato
il 16/10/1883 in Calamonici

I69 SINERAGLIA Gioacchino di Carmelo e di Matteo Angela
nato il 18/2/1902 in Ribera

I70 SOLANO Giuseppe fu Accurzio di Tramuta Giuseppa nato
il 29/6/1885 in Ribera

I71 SOLDANO Domenic di Giuseppe di Dato Angela nato il
25/12/1885 in Ciancaina

I72 SORTINO Antonino fu Pietro di Triolo Teresa nato
il 5/6/1899 in Lucca Sicula

I73 SORTINO Giovanni fu Pietro di Triolo Teresa nato
il 28/7/1888 in Lucca Sicula

I74 STAGNO Antonio fu Gaspare di Costa Rosalia nato il
24/8/1874 in Favara

I75 STRANCI Sebastiano di Paolo di Sciacca Calogera nato
il 5/5/1881 in Caltabellotta

I76 TARGIA Onofrio di Benedetto di Ingrassia Rosalia
nato il 6/6/1891 in Palermo

I77 TAVORMINA Pasquale fu Gelardo di Gagliano Anna nato
il 17/9/1896 in Siculiana

I78 TRAFFICANTE Giacinto di Pelegrino di Cappello Giuseppa
nato il 2/10/1901 in Villafranca Sicula

I79 TRAFFICANTE Gaetano fu Pellegrino di Cappello Giuseppa
nato il 4/6/1906 in Villafranca Sicula

I80 TRAFFICANTE Luigi fu Pellegrino e di Cappello Giuseppa
nato il 30/1/1900 in S^a.Anna Caltabellotta

I81 TRAMUTA Giovanni fu Vito DI Martillaro Caterina nato il
29/9/1898 in Villafranca Sicula

I82 TRIOLO Giovanni di Antonino di Pagano Antonina nato il
14/8/1905 in Lucca Sicula

I83 VACCARO Antonino fu Rosario fu Caterina Porturgia nato
il 2/10/1871 in Lucca Sicula

I84 VACCARO Gaetano fu Ignazio di Badami Caterina nato il
4/12/1887 in Alessandria della Rocca

I85 VACCARO Giovanni di Giuseppe di Salabra Rosa nato il
19/10/1907 in Calamonici

I86 VACCARO Giuseppe di Natale di Vaccaro Vincenza nato
il 6/2/1894 in Lucca Sicula

I87 VACCARO Rosario di Antonino di Falletta Lucia nato il
25/1/1896 in Lucca Sicula

I88 VALENTI Marcantonio~~fu~~ fu Marcantonio fu Accurzio Maria=
antonia nato il 28/3/1874 in Burgio

I89 VALENTI Vito fu Vito fu Pilato Clementina nato il
14/9/1891 in Burgio

I90 VINCI Calogero di Michele di Cattano Rosaria nato
il 12/2/1893 in Calamonici

CASCIO Giuseppe fu Giorgio = IMBORNANE Salvatore fu Giuseppe

MAURELLO Giovanni fu Vito = LO CASCIO Pietrè Antonio fu Rosario

LO CASCIO Gianvito fu Rosario LO CASCIO Vincenzo fu Rosario

D'ANNA Girolamo fu Pasquale = D'ANNA Calogero fu Calogero

LO CASCIO Vito fu Giovanni;

a) di correttezza morale nell'omicidio premeditato di Genova Salvatore, commesso in contrada Mailla Soprana di Bivona nel mattino del 25 Marzo 1914, con le aggravanti di cui all'articolo 250 C.P. (processo N°2) art 63=364 N°2 250 C.P.

b) di correttezza morale nell'omicidio premeditato di Genova Rosario, commesso in contrada Cascino di Bivona il 12 agosto 1914; con le aggravanti di cui all'articolo 250 C.P. (processo N°2) articoli 63=364 366 N°2 e 250 C.P.

c) escluso Cabibi Calogero fu Vito, di correttezza materiale nella violenza privata continuata aggravata in offesa di Giarratano Salvatore, Gino Antonino, Bocchin fusso Stefano e Giarratano Gaetano per avere usato minacce per costringere il primo a lasciare una casa di abitazione in Lucca Sicula e gli altri le terre loro loro locate già Genova in Lucca Sicula dal 1919 al maggio 1922; (processo N°2)

CABIBI Vincenzo fu Vito = CABIBI Calogero fu Vito

CABIBI Giuseppe fu Vito

di correttezza morale nell'omicidio premeditato di Soldano

Calogero senior, commesso in contrada Cippardo di Palazzo Adriana nel 31 1915, con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

(processo N°2) articolo 63=364=366 N°2 C.P.=

CABIBI Giuseppe fu Vito = quale esecutore materiale e

CABIBI Vincenzo fu Vito = quale correo morale

a) nell'omicidio premeditato di Soldano Calogero senior;

b) nell'omicidio premeditato di Genova Antonino inteso Giuseppe

c) nel mancato omicidio premeditato di Soldano Domenico

nel 1° giugno 1918 con l'aggravante di cui (per ciascuno reato) all'articolo 250 C.P. (processo N°2) Articoli 63=364=366= N°2=

LO CASCIO Calogero fu Vincenzo = LO CASCIO Rosario fu Vincenzo

CABIBI Vincenzo fu Vito = CABIBI Vincenzo fu Vito

CASCIO Giuseppe fu Giorgio = CASCIO Calogero fu Giorgio

IMBORNANE Salvatore fu Domenico = MAURELLO Giovanni fu Vito

LO CASCIO P. ANTONIO fu Rosario = LO CASCIO Gianvito fu Rosario

LO CASCIO Vincenzo fu Rosario = D'ANNA Girolamo fu Pasquale

LO CASCIO Vito fu Giovanni = CABIBI Calogero fu Vito

a) di correttezza morale nell'omicidio, premeditato di Genova

Liborio, nella stessa sera del 29 giugno 1919, con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P. art 63=364=366 N°2 = 250 C.P.=

b) di correttezza morale nell'omicidio premeditato di Bocchin fusso Stefano in contrada Lisi di Lucca Sicula il 23 aprile 1922, con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P. art 63=364=366=

c) di correttezza morale nell'omicidio premeditato di Gino Giovanni in contrada Canale di Palazzo Adriano il 24 maggio 1922 con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P. = articoli 63=364

GENOVA Stefano fu Giacomo = VALENTI Marcantonio fu Marcantonio

SORTINO Antonino fu Pietro = SORTINO Giovanni fu Pietro

di violenza privata con l'aggravante del conseguito
intanto in offesa di Gino Giovanni, in Lucca Sicula dal marzo
all'aprile 1922, con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

GRACI Salvatore fu Stefano

di correttezza morale nell'omicidio premeditato di
Latino Giuseppe di Giovanni in contrada Vorci di Palazzo Adriano
il 31 marzo 1919 con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

PIAZZA Antonino fu Francesco di correttezza materiale;

DI GIORGIO Antonino di Salvatore di correttezza morale

nell'omicidio premeditato di Mugello Santo in Villafranca Sicula
la sera del 13 ottobre 1921 con l'aggravante di cui art 250 C.=P=

GRACI Salvatore di Stefano è Piazza Antonino fu Giuseppe

TRAFFICANTI Luigi fu Pellegrini di correttezza materiale e

DI GIORGIO Antonino di Salvatore di correttezza morale;

nell'omicidio premeditato di D'Angelo Giovanni di Giovanni in

Villafranca Sicula la sera del 10 novembre 1920, con l'aggravante di

cui all'articolo 250 C.P.=

D'ANGELO Giovanni fu Giovanni

di correttezza nell'omicidio preme-

ditato di Musso Francesco sulla trazzera Lucca Villafranca Si-

cula il 18 gennaio 1921 con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.

LATINO Calogero di Giovanni di correttezza materiale

LATINO Giovanni di Calogero di correttezza morale

nell'omicidio premeditato di Di Giorgio Luciano di

Salvatore, in Burgio addì 12 febbraio 1922 con l'aggravante di cui

Catalano Pasquale, Latino Giovanni; Latino Antonino e Cannella
Giovanni e Baiamonte Maria, e nel sestuplice mancato omicidio
premeditato di Latino Domanica, che riportò lesione guarite in
giorni 30, Latino Antonio, Giacobbe Giovanni, Latino Giovanni,
G'Angelon Francesco che riportò lesione guarite in giorni 25,
Cascio Calogero fu Domenico che riportò lesioni guarite in
8 giorni; delitti commessi nella contrada Gazzana e Lavanche
di Tuppi - il 19 luglio 1922 - territorio di Burgio, con l'aggravante
di cui all'articolo 250 C.P. art 63=364 366 N°2 e 250 C.P.=

DI GIORGIO Antonino di Salvatore CAMPIONE Giuseppe di Giuseppe
MULE^CASCIO Adriano di Filippo di correttezza materiale;

a) nella tentata estorsione di lire 30000 in danno di Fasulo

Giuseppe, in Villafranca Sicula, alcuni giorni prima del 24 agosto
1919;

b) nella tentata rapina aggravata di due muli ed un asino in danno
di Fasulo Giuseppe, Fasulo Antonio, Di Fresco Paolo;

c) nel triplice mancato omicidio qualificato in persona di essi Fasulo
Giuseppe ed Antonio e Di Fresco Paolo, in ex feudo Zarfuti di Chiesa
Scafani il 24 agosto 1919;

nell'omicidio premeditato di Fasulo Giuseppe alle porte dell'abitato
di Villafranca Sicula il 10 settembre 1919 con l'aggravante di cui
all'art 250 C.P. per tutti i reati anzidetti art 61;

CASCIO FERRO Francesco di Vitantonio, GUARISCO Alfonso fu Pietro,
GUARISCO Giannicolò fu Pietro di correttezza morale nella rapina ag-
gravata di 20 capre in danno di NOTO Eucarpio, in contrada di S. Nicola
di Villafranca Sicula addì 25 aprile 1920 con l'aggravante di cui
all'art 250 C.P. art 63=406=408 e 250 C.P.=

RIGGIO Pasquale fu Calogero di ricettazione di un fucile nel 1920
con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.

ACAMPO Giacomo fu Salvatore BUSCEMI Vincenzo di Mariano

all'articolo 250 C.P. art 63=364 =366 N°2 e 250 C.P.

GIGENTI Giovanni di Pietro e SORTINO Rosario fu Rosario
di correttezza materiale nell'omicidio premeditato di Cuttitta Pietro
, in Villafranca Sicula addi 5 aprile 1922 con l'aggravate di cui
all'art 250 C.P.

DI GIORGIO Salvatore di Salvatore BARCIA Giuseppe fu Paolo
GIRGENTI Giuseppe fu Pietro SORTINO Rosario fu Rosario
BARONE Pasquale di Giovanni PALUMBO Alfonso di Vincenzo
di correttezza materiale DI GIORGIO Salvatore fu Lucino
FASULO Giuseppe di Giovanni QUARTANA Antonino fu Gaetano
di correttezza morale nel triplice omicidio premeditato di Musacchia

Vincenzo, Cacciabando Giuseppe, Calcatera Giuseppe, in contrada
S. Leonardo di Caltabellotta, l'11 aprile 1922 con l'aggravante
di cui all'art 250 C.P. art 63=364=366 N°3 e 250 C.P.=

MICELI Vito di Beneditto di favoreggiamento art 225 C.P.

BARCIA Francesco fu Paolo = BARONE Modesto fu Giuseppe

TRAFFICANTE Luigi fu Pellegrino DI GIORGIO Antonino fu Salvatore

DI GIORGIO Paolo di Salvatore = GIRGENTI Giovanni fu Pietro

SORTINO Rosario fu Rosario = BARCIA GIUSEPPE fu Paolo

RADOSTA Giovanni Stefanò di Giovanni = MANZULLO Paolo fu Vito

ARRIGO Vincenzo di Michele DI FRANCESCO Salvatore fu Salvatore
di correttezza materiale e BARONE Pasquale di Giuseppe di correttezza

materiale CASCIO FERRO Francesco fu Vitantonio, CASCIO FERRO

Giovanni di Francesco, GUARISCO Alfonso fu Pietro, PIAZZA Antonino

fu Francesco, DI GIORGIO Salvatore fu Luciano, CASCIO FERRO Vito

fu Vitantonio, GUARISCO Giannicolò fu Pietro, PIAZZA Gaetano fu

Mario, GUARISCO Pietro di Giannicolò, GUARISCO Pietro di Alfonso;

PROVENZANO Giuseppe di Giuseppe, CAMPO Giacomò fu Salvatore

MANISCALCO Stefano fu Francesco, CATALANOTTO Calogero, GALVANO Giovanni
di Francesco;

di correttezza morale nel sestuplice omicidio premeditato di Giacobbe

dei coniugi Ferro Giuseppe e Cannella Maria, in Villafranca Sicula nella sera del 25 luglio 1925, con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P. art. 364-366 N°2 e 250 C.P.=

SIMONARO Emanuele di Andrea-del furto doppiamente qualificato in danno di Sortino Rosario e di altro asino in danno di Maniscalco Calogero, in Villafranca Sicula in una notte dei primi di Giugno 1925, con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

SORTINO Rosario fu Rosario, GIRGENTI Giovanni di Pietro e BALSAMO Matteo fu Giuseppe di correatà materiale, MANISCALCO Calogero di Giovanni di Correatà morale, nel duplice omicidio premeditato di Cordano Vincanzo e Cannella Vincenzo in agro di Calamonicò nella notte dal 1° al 2° novembre 1925, con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P. art. 402.=

SORTINO Rosario fu Rosario GIRGENTI Calogero fu Giovanni di correatà morale nel peculato di danara ed oggetti dell'eredità del Barone Musso di pertinenza del comune di Villafranca Sicula, delitto commesso in Villafranca in epoca imprecisata;

SORTINO Rosario di Rosario

del peculato di chinino ~~è~~ ad altro in danno del comune di Villafranca Sicula con l'aggravante di cui all'art. 250 C.P.

PIAZZA Antonino fu Francesco

di appropriazione indebita qualificata di una bilancia ed altri oggetti dell'eredità del Barone Musso con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

GIRGRNTI Giovanni fu Pietro

di tentata subornazione del teste DI ROSA Giovanni in Villafranca Sicula nella sera del 25 luglio 1927 con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

BACONO Giacomo di Giuseppe e SALA Nicolò fu Giuseppe

nella rapina aggravata di due m^{li} in danno di Fasulo Calogero in contrada Torresi di Burg^{ie} il 24 agosto 1915 con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=

BARCIA Francesco fu Paolo

dell'omicidio premeditato di Giovanco Giuseppe in contrada Dragotto di Burgio il 24 agosto 1918, con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.

~~ARRIGO~~ ARRIGO Nicolò fu Nicolò - quale esecutore

ARRIGO Francesco fu Nicolò quale correo morale

a) furto qualificato di un mulo in danno di Maniscalco Andrea in contrada Gristia di Caltabellotta il 6 maggio 1920, con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

b) estorsione di lire 450 al Maniscalco medesimo pel ricatto dell'animale in Burgio qualche giorno dopo, il furto anzidetto, con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

CACCIABANDO Gioacchino fu Giuseppe COLLETTI Alessandro fu Mario di correità morale nell'omicidio premeditato di Gulino Francesco in contrada Gazzana di Burgio l'11 luglio 1920, con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

FERRANTELLI Vito di Antonio MANZULLO Paolo di Vito di correità materiale=CASCIO FERRO Francesco di Francesco di correità morale nell'omicidio premeditato di D'Angelo Vincenzo, in contrada S. Lucia di Burgio il novembre 1922 con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=

FERRANTELLI Vito di Antonio di correità materiale nella tentata estorsione di lire 100 allo stesso D'Angelo Vincenzo in Villafranca Sicula alcuni giorni prima della uccisione del D'Angelo, con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

GIGLIA Diego di Ignazio e GIGLIA Giuseppe di Giuseppe di rapina aggravata di lire 3000 in danno di Frittola Giuseppe, in Burgio il 20 gennaio 1923, con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.

CAPONETTO Francesco di Giuseppe, RICCIARDI Francesco Paolo di Giuseppe, SANFILIPPO Carlo di Angelo GULISANI Vito, INGOGLIA Vincenzo, GIOVANCO Mariano di Mariano, PROVENZANO Pietro (inteso Luciano) di Antonino VINTI Domenico di Francesco ;

di tentata estorsione continuata di somme imprecisate in danno dei coniugi Catalanotto Maria e Sanfilippo Michele, in Burgio nei primi di Marzo 1923, con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P. (proc. N°24)

CAPONETTO Francesco, RICCIARDI Francesco Paolo, SANFILIPPO Carlo, GULISANO Vito, INGOGLIA Vincenzo, GIOVENCO Mariano, di correatà materiale e PROVENZANO Pietro e VINTI Domenico di complecità materiale, -nell'omicidio premeditato di SANFILIPPO Calogero, in Burgio nella sera del 24 Marzo 1923, con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P. (proc. N°24)

VINTI Domenico di minaccia a mano armata in offesa di Catalanotto Maria in Burgio verso la fine di Febbraio 1924 con l'aggrav. di cui all'art. 250 C.P. (proc. N°24)

CACCIABANDO Giuseppe di Giuseppe, quale esecutore materiale

GIGLIA Emanuele Giuseppe di Ignazio di correatà morale di mancato omicidio premeditato di Miceli Margherita, in Burgio nella sera del 23 luglio 1923 - con l'aggrav. di cui all'articolo 250 C.P. (proc. N°25)

PATRICOLA Antonino di Pietro di favoreggiamento in Burgio nel Luglio 1923 con l'aggravante di cui all'art. 250 C.P. -

GIGLIA Diego di Ignazio di subornazione di parte lesa in Burgio nella fine del Luglio 1923 con l'aggravante di cui all'art. 250 C.P. (proc. 25)

PIAZZA Giuseppe di Antonio - incendio appiccato alla casa di Trapani Antonino in Burgio nella notte dal 26 al 27 marzo 1925, con l'aggravante di cui all'art. 250 C.P. (proc. N°27)

BAIAMONTE Carlo di Stefano e FERRANTELLI Vito di Antonino di violenza privata aggravata continuata in danno di detta Trapani Antonina, in Burgio nel corso dell'anno 1926 (proc. N°27)

RICCIARDI Francesco Paolo di Salvatore di te, tata estorsione continuata di L. 5000 in danno di Maniscalco Giuseppe in Burgio dal Maggio al Luglio 1925 con l'aggrav. di cui all'art. 250 C.P. -

CAPRARO Accursio di Giuseppe - CAPIZZI Vincenzo fu Vincenzo di correatà materiale - BAIAMONTE Ottavio fu Giuseppe di correatà morale, nell'omici-

di premeditato di Cucchiara Bartolino in contrada Croce di Calamonaci nella notte dal 2 al 3 gennaio 1909, con l'affravante di cui all'articolo 250 C.P. (proc. N° 29)

SIRAGUSA Maria fu Vincenzo, DIONISIO Lucia di Vincenzo, BAIAMONTE Onofria fu Giulio - di tentata subornazione continuata di testi, in Calamonaci nei giorni 29 e 30 Agosto 1927 con l'aggravante di cui all'art. 250 C.P. -

SMERAGLIA Giocchino di Carmelo - di tentata rapina di una cintura di cuoio in danno del frate MINITELLO Salvatore, in contrada Troccoli di Caltabella lotta il 27 Agosto 1920, con l'aggravante di cui all'art. 250 C.P.

SMERAGLIA Gioacchino di Carmelo

a) di rapina aggravata di un cavallo in danno di LICATESE Filippo,

b) di omicidio qualificato di Licatese Filippo;

c) di mancato omicidio qualificato di Licatese Francesco di Filippo, in contrada Magliolo di Villafranca il 14 Settembre 1921 con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P. -

COSENTINO Bernardo di Vincenzo - VACCARO Gaetano di Ignazio - LETO Filippo di Salvatore di correità materiale - BELLUCCIA Antonino fu Giuseppe di correità morale nella rapina aggravata di una mula e di una cavalla con seguace in danno di Arcuri Giuseppe in contrada Vallona di Calamonaci il 10 settembre 1921, con l'aggravante di cui all'art. 250 del C.P. (proc. 33)

GULLO Giambattista fu Ignazio - TAVORMINA Pasquale fu Gerlando

GUIDA Giuseppe di Baladassarre, VITABILE Andrea fu Calogero

di mancato omicidio o premeditato di Arcuri Anroninio, in cantrada Belice di Calamonici il 2 ottobre 1921, con l'aggravanta di cui all'art 250.

C.P. (proesso N934)

ARCURI Antonino di Giuseppe RIGGI Domenico di Alfansese LINO

Calogero di Filippo di correità materiale Cocchiara Vincenzo

di Giuseppe di correità mprahedi triplice mancata omicidio premeditatae

di BSCORSBNE Giovanni, Di Miceli Antonino e Castelli Vincenzo in contrada Tamburelli di Calamonici il 20 Agosto 1922 con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

Riggio Domenico di Alfonso

a) di violenza privata in odio di Riggio Giuseppino e Scorsone Mariano in Calamonici nella fine di Novembre 1925 al Giugno 1926
d) di minaccia in danno di Scorsone Filippo e Cucchiara Vincenzo in Calamonici nell'Aprile 1927

Riggio Domenico di Alfonso Cucchiara Vincenzo di Giuseppe di furto doppiamento qualificato di due capre in danno dei coniugi Zigaro Leonardo e Scorsone Emanuela, in contrada Tamburelli in Calamonici nel Novembre 1923 con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

Mendolia Santo di Giuseppe di rapina aggravata di due vacche in danno di Vinci Giuseppe nei pressi del Bevaio di Calamonici il 10 Dicembre 1923, con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

Vaccaro Giovanni di Giuseppe = del furto di tre qualifiche di 16 capre in danno di Scorsone Antonino in Calamonici nella notte dal 10 al 11 Gennaio 1924 con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

De Miceli Giuseppe di Lorenzo = di danneggiamento aggravato su piante di viti in danno di Vinci Giuseppe in contrada Croce di Calamonici dal 9 al 10 Maggio 1924 con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

Graceffo Salvatore fu Carmelo, Ragusa Michele fu Benedetto, Baldacchino Francesco di Nicolò = di rapina aggravata di un cavallo e di un'asina in danno di Malia Giuseppe, Inga Alfonso e Ingo Giuseppe, in contrada Salumione di Calamonici il 27 Aprile 1924 con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

Mendolia Santo di Giuseppe =

a) di rapina aggravata di un mulo in danno di Zigaro Leonardo in contrada Mançsi di Ribera addì 17 Luglio 1924 con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

b) Estorsione di L. 500,00 in danno del detto Zicari e di Scorsone Emanuele in Calamonici fra il Novembre e il Dicembre del 1924 con l'aggravante di cui all'articolo 250 del C.P.

Stagno Antonino fu Gaspare, Baldacchino Francesco di Salvatore, Baldacchino Giuseppe di Salvatore, La Corte Francesco di Salvatore, Arcuri Pietro

a) furto qualificato di un'asina in danno di Palminteri Giacomo in contrada S. Nicolò di Calamonici nella notte del 15 al 16 Aprile 1925 con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

b) furto doppiamento qualificato di una mula in danno di Tudisco Vincenzo in Calamonici nella notte del 17 al 18 Aprile 1925 con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

c) furto qualificato di un'asina in danno del Sacerdote Palminteri in Calamonici nel 25 Aprile 1925 con l'aggravante di cui all'articolo 250. Ricciardi Francesco Paolo di Salvatore, Stagno Antonino fu Gaspare, Ricciardi Salvatore di Salvatore, Piscione Antonino di Giuseppe, Soldano Domenico di Giuseppe = di rapina aggravata di due muli in danno di Noto Francesco, in contrada Picciridda di Ribera il 21 Gennaio 1926, con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

Stagno Antonino fu Gaspare di furto qualificato (per la scalata) di 7 galline in danno Mortillaro, Palminteri in Calamonici nella notte dal 18 al 19 Gennaio 1927 con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

Campione Vincezo fu Calogero = di furto aggravato di 24 covoni di grano in danno di Baiamonte Giuseppe in contrada Mancusi di Ribera dal 21 al 23 Giugno 1927, con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

Cascio Calogero fu Giorgio di maneatto omicidio premeditato di Bacino Calogero in contrada Samina di Lucca Sicula il 22 Luglio 1920 con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

Cascio Calogero fu Giorgio, Cascio Giuseppe fu Giorgio, Imbornone Salvatore fu Domenico, Imbornone Giuseppe fu Domenico, Imbornone Calogero fu Domenico, Pagano Calogero in-teso Seire) Piscopo Giuseppe fu Salvatore di omicidio premeditato di Di Mino Vincenzo in contrada Marina di Lucca Sicula il 21 Novembre 1920 con l'aggravante di cui all'artè 250.C.P.

Cacciabando Giuseppe fu Accurzio, Strangi Sebastiana di Paolo = di furto qualificato delle scarpe che calzava il cadavere di Di Minò Vincenzo, in contrada Marina di Lucca Sicula addì 21 Novembre 1920 con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

Lo Cascio Vito di Vito, Lo Cascio Vito fu Giovanni e D'Angelo Andrea fu

Giuseppe:

a) di correatà morale di furto qualificato di una mula in danno di Catalano Vito, in contrada Damacina di Lucca Sicula addì 6 Aprile 1920 con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

b) di estorsione di lire Seicento in danno di detto Catalano Vito, in Lucca Sicula fra il 6 ed il 13 Aprile 1920 con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

Imbornone Salvatore fu Domenico e Inga Domenico fu Giuseppe:

a) di furto qualificato di due muli in danno di Russo Vincenzo in contrada Masseria Vecchia di Palazzo Adriano il 5 Agosto 1920 con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

b) di Estorsione di L.1500,00 in danno di Russo Vincenzo, in Lucca Sicula tra il 5 ed il 20 Agosto 1920 con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

Imbornone Salvatore fu Domenico, Targia Onofrio di Benedetto, Greco

Francesco di Nicolò, Dazzo Paolo di Gioacchino=di rapina aggravata di 74 bovini del valore di L.200000,00 in offesa dei custodi di essi Sambucaro Giuseppe e Mortillaro Vincenzo ed in danno dei proprietari dei medesimi fratelli Saporito, in ex feudo Salina di Lucca Sicula nella notte dal 10 All'II Luglio 1920 con l'aggravante di cui all'articolo 250 Codice Penale.

Imbornone Salvatore fu Domenico; Imbornone Calogero fu Domenico e Mauriello Giovanni fu Vito=di furto doppiamento qualificato di circa 80 salme di frumento in danno dei fratelli Saporito Ricca di Castelvetro, in ex feudo Balati di Lucca Sicula in epoca imprecisata dell'anno 1921, con ~~la~~ l'aggravante di cui all'art:250 C.P.

D'Angelo Vincenzo di Antonio=di omicidio premeditato di Giandalia Pietro in Lucca Sicula nella sera del I Luglio 1921 con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

Di rapina aggravata di una mula e di un'asina in danno di Gafliano Vincenzo in contrada Scala di Lucca Sicula nel 17 Settembre 1921 con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

di truffa di L.700, in danno di Gagliano Vincenzo.

Giannetto Salvatore di Salvatore di favoreggiamento in Villafranca Sicula e Sciacca ne-1 I° di Luglio 1927 e 29 Agosto 1928.

Bufolo Salvatore di Michele, D'Angelo Vincenzo di Antonino, Mulè Salvatore di Giovanni, Miceli Giuseppe fu Guglielmo, Bufalo Salvatore di Calogero, Imbornone Salvatore fu Domenico, Lo Cascio Pietrantonio di Rosario Lo Cascio Vincenzo di Rosario, Maurello Giovanni di Vito, Mulè Salvatore fu Calogero, Vaccaro Antonino fu Rosario, Cabibi Giuseppe fu Vito, Dionisio Calogero Natalo fu Giovanni, Miceli Vito fu Guglielmo, Triolo Giovanni di Antonino, Vaccaro Giuseppe di Natale, e Mortillaro Antonino fu Giuseppe:

1) di rapina aggravata di 7 muli, tre cavalli, 40 otri pieni di olio e 20 bisacce in danno di Scudato Castrenzo fu Giuseppe e fratelli Francesco, Carmelo e Giuseppe, Barbasso Francesco e Michele di Salvatore, Madonia Paolo, Sansone Salvatore fu Grisostano e Sansone Filippone Santo di Giovanni in contrada Pollicia di Palazzo Adriano il 21 Febbraio 1924 con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

Piscopo Giuseppe fu Salvatore=di furto qualificato di due muli, di due cavezze ed una ingerata in danno di Minio Liborio di Gerlaudo, in contrada Cannatello di Palazzo Adriano il 3 Maggio 1924 con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

Minio Liborio di Gerlaudo=di favoreggiamento, in Sciacca l'II Settembre 1928 con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

Di Grado Antonino fu Pietro e Di Grado Pietro fu Antonino:

a) Violenza privata aggravata continuata impregiudizio di Di Grado Antonio fu Pietro in Lucca Sicula precedentemente e fino all'8 Gennaio 1926.

b) Danneggiamento aggravato continuato impregiudizio dello stesso Di Grado Antonio fu Pietro in contrada Ciancimino di Lucca Sicula precedentemente e fino ai primi di Luglio 1926 con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.

Di Grado Pietro di Antonio.

a) furto aggravato di 102 covoni di grano in danno dello stesso Di Grado Antonio in contrada Mezzocanale di Palazzo Adriano nei primi di Luglio 1925 con l'aggravante di cui all'articolo 250 C/P.

b) calunnia in danno di Mirabella Calogero in Ribera il 27 Agosto 1927 con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

Mulè Giuseppe fu Giuseppe di correatà materiale

Messina Modesto d'igoto di correatà morale

Nell'omicidio premeditato in persona di Sortino Santa, in Lucca Sicula nella sera del 14 Maggio 1920 con l'aggravante di cui all'at:250.C.P.

Manzullo Paolo fu Vito.

a) di rapina aggravata di 20 capre in danno di Manzullo Vito in contrada Favara di Cartabellotta L'II Aprile 1920 con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

b) di tentata estorsione di somme imprecisate in danno dello stesso Manzullo Vito in Burgio alcuni giorni dopo la rapina con la'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

Zito Giuseppe fu Pietro.

a) violenza privata continuata in offesa di Perricone Anna e figlia Salvatrice, in Burgio dal 1923 al Luglio del 1925.

b) furto qualificato di un mulo in danno di Miceli Luca fu Benedetto, in contrada Balata Pinzeria di Burgio tra il 19 e 20 Luglio 1925 con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

c) danneggiamento per l'uccisione di detto mulà in detto tempo e luogo con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

Gagliano Ignazio fu Francesco, Tramuta Giovanni fu Vito e Cascio Ferro Francesco= di estorsione di L.1000,00 in danno di Latino Antonio fu Giovanni, in Villafranca Sicula nell'anno 1922, con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

Gagliano Ignazio fu Francesco, Tramuta Giovanni fu Vito.

di tentata rapina aggravata di due asini in offesa di Catalanotte Maria e figlio Latino Michele ed in danno del proprietario degli animali

Latino Antonio, in contrada Barone di Villafranca Sicula nell'attobre 1922-con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

Barcia Francesco fu Paolo= di omicidio premeditata in persona di Russo Stefano, in contrada Castellaccia di Villafranca Sicula il 3 Maggio 1918 con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

Greco Francesco fu Nicola= di correità morale nella rapina aggravata di tre muli, due capre ed altro in danno di Giglia Vincenzo e figlio Angelo e di Coniglio Giuseppe, in contrada Narazzo di S. Stefano Quisquino il 2 Novembre 1920 con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

Lo Cascio Rosario fu Vincenzo.

Di furto qualificato di un mulo in danno di Tranchina Antonino, in ex feudo ~~di~~ Calamonici di Calamonici il 27 Luglio 1921 con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

Gagliano Ignazio di Francesco:

Di estorsione di L.1000,00 in danno di Alfieri Calogero in Villafranca Sicula nell'Aprile 1921 con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

Manzullo Paolo fu Vito e Arrico Vincenzo di Michele:

Di rapina aggravata di 12 bovini e sei equini in danno di Danna Diana e fratello Filippo, in contrada Serra di Biondo di Burgio, nell'agosto 1922, con l'aggravante di cui all'art: 250 C.P.

=====
=====

Q S S E R V S A :

Che, con sentenza della Sezione di Accusa di Palermo del 16 luglio 1929, rettificata in ordine a taluni errori materiali con ordinanza della medesima Sezione di Accusa del 15 maggio del 1930, furono i summenzionati imputati rinviati al giudizio della Corte di Assisi di Agrigento, per rispondere dei reati come sopra rispettivamente loro ascritti.

Che, con provvedimento di S.E. il Presidente della Corte d'Appello di Palermo del 10 marzo 1930 fu la causa assegnata, per ragione di servizio, alla Corte di Assisi di Sciacca.

Che, fissata la trattazione della causa all'udienza del 5 luglio 1930, dovette essere rinviata al 7 stesso mese di luglio per mancata comparizione di due degli imputati, Soldano Domenico e Piazza Giuseppe, legittimamente impediti, e per mancanza del numero legale dei giurati.

Che, prevedendosi non breve lo svolgimento delle prove e della discussione, per rilevante numero degli imputati e delle imputazioni, fu preliminarmente disposto che la giuria, anziché di dodici giurati, di cui dieci ordinari e due supplenti, fosse composta di 14 giurati 10 ordinari e 4 supplenti dei quali ultimi 3 dovettero essere nel corso del dibattimento licenziati per giustificati motivi ed il quarto fu chiamato ad integrare il numero degli ordinari, per malattia del giurato Signor; Che, con sentenza preliminarmente emessa all'udienza del 7 luglio 1930, senza intervento del giurati fu, conforme richiesta del Pubblico Ministero, pronunciata a soluzione nei riguardi degli imputati Fasulo Salvatore fu Tommaso e Catalanotto Giuseppe di Michele perchè estinta l'azione penale per morte dei medesimi.

Che, per essersi verificata l'azione penale nei riguardi di Riggio Pasquale in ordine all'imputazione di ricettatore di un fucile, di Cascio-

Ferro Vito, in ordine all'imputazione di violenza a pubblico ufficiale di Bacino Giacomo in ordine all'imputazione di lesione qualificate guaribili in giorni 15, di Lo Cascio Vito in ordine all'imputazione di subornazione di teste e di Bacino Gerolamo in ordine alla imputazione di favoreggiamento, fu, conforme richiesta del Pubblico Ministero e senza intervento del giurati pronunziata sentenza di assoluzione a favore dei detti giudicabili.

Che, per la mancata comparizione al dibattimento degli imputati Angelo Santo fu Antonino, Baiamonte Giacomo di Antonino, Campione Filippo fu Pietro, Ciaccio Matteo di Giuseppe, Colletti Giuseppe di Vito, Coparetto Gaetano di Vito, D'Azzo Antonino fu Giuseppe, Lo Cascio Giuseppe di Calogero, Lo Verde Salvatore fu Giuseppe, Marino Gaetano fu Giuseppe, Sciales Giuseppe di Antonino, Scorsone Giuseppe di Giacomo, Turano Francesco di Giuseppe e Vaccaro Antonino fu Nicolò, rimasti sempre latitanti e regolarmente citati, fu disposto. Su conforme richiesta del Pubblico Ministero e con l'adesione dei difensori ufficiosi, all'uopo nominati, a separazione del giudizio nei loro rapporti.

Che, per essersi verificato nel corso del dibattimento il decesso degli imputati Cascio Salvatore di Giorgio e Scilabra Pietro fu Vito, fu pronunziata anche al loro riguardo sentenza di assoluzione.

Che, dopo l'espletamento delle preliminari formalità fu annunziato come, per la maggiore semplificazione della complessa materia da trattare in unico dibattimento, sarebbero stati trattati in reati specifici separatamente l'uno dall'altro nelle loro prove di carico e di scarico, come se formassero oggetto di cause distinte ripetendole volta per volta la esposizione dei fatti e trattandosi per ultimo il reato di associazione per delinquere.

Che, per quanto riguarda le questioni preliminari proposte all'inizio del dibattimento, della difesa di taluni degli imputati, si chiese una congrua separazione dei giudizi, per essere trattati a gruppi secondo il vincolo di commissione, assumendosi che molti reati non fossero legati fra di loro da connessioni e che la vasta mole di essi potesse ingene-

rare confusione nella mente dei giurati ed indurli in errore nel momento della votazione; ma l'incidente fu rigettato sulla considerazione che nessun fatto nuovo era sorto che autorizzasse e ritenere cessata l'opportunità riconosciuta dalla Sezione d'Accusa di fare trattare congiuntamente tutti i reati, e che ad avviare la possibilità di confusione della mente dei giurati, si era dall'ufficio provveduto col formulare e fare tenere a ciascun giurato un prospetto a stampa di tutte le imputazioni attribuiti ai giudicabili, con tutte le indicazioni atte ad individuare i singoli reati e con relativo spazio in bianco accanto a ciascuna imputazione, sufficiente a potersi annotare le più importanti risultanze processuali, in modo da averne sempre vivo il ricordo fino alla votazione. =

Dalla difesa di Baiamonte Mario, Vincenzo e Rocco, imputati soltanto di associazione per delinquere e già condannati dal Tribunale di Sciacca per l'associazione di Bisacquino, si eccepì la regiudicata e quindi l'improcedibilità, assumendosi che identico fosse il fatto ai medesimi attribuiti con i due procedimenti.

Dalle difese di altri imputati, condannati anch'essi dal Tribunale di Sciacca per l'associazione a delinquere di Bisacquino, si fece adesione alla eccezione, per la medesima ragione per l'assunta identità del fatto attribuito con i due procedimenti; e adesione alla medesima eccezione si fece pure dalle difese di altri imputati già condannati dal Tribunale di Sciacca, per altre associazioni, (quella di Cianciana e quella di Giuliana) assumendosi che, per essere il reato di associazione per delinquere un reato permanente doveva ritenersi unico, anche se per perpetrato in tempi luoghi e con persone diverse. L'incidente però fu rigettato nei riguardi di questi ultimi sulla considerazione che la circostanza di essere il reato di associazione per delinquere un reato permanente non autorizza a ritenerlo unico, quando l'imputato abbia partecipato a gruppi diversi di associati, esplicanti ciascuno una propria attività criminosa separata e distinta da quella degli altri gruppi; e, nei riguardi degli altri, già condannati per l'associazione di Bisacquino, sulla considerazione che,

difettava nella esplicazione della considerazione attiva criminosa delle due associazioni quella identità di metodi e di finalità che in materia di associazione a delinquere è requisito essenziale per poter far ritenere la unicità imputazione. Infatti, mentre nella prima (associazione di Bisacquino) l'attività criminosa era ispirata a costringere a proprietari di fondi od i gabelloti a corrispondere agli associati un annua contributo in derrate, detto "pizzo o cuccia", ed a punire i resistenti con incendi, danneggiamenti e talvolta anche omicidi; nella seconda associazione (quella di Burgio), l'attività criminosa era ispirata al fine di fare valere su taluni componenti della stessa associazione la propria supremazia (omicidi, Genova e C/gni e accidio Latino) nonchè a procurare ai maggiori esponenti della associazione medesime un indebito arricchimento, con accaparramento di feudi irriversori (omicidi Dimino) ed a farli locupletare con rapine furti estorsioni, perpetrati questi ultimi sotto forma di offerta di riscatto della re-furtiva.

Della difesa dei germani Lo Cascio Calogero e Rosario per la imputazione di omicidio premeditato in persona di Azzo Rosario essi chiesero dichiarazione di improcedibilità perchè, dopo essere stati i medesimi prosciolti da una tale imputazione, nel 1911, per insufficienza di indizi, non erano sorti altri elementi atti a giustificare la riapertura del procedimento, ma l'incidente fu respinto sulla considerazione che, a parte il fatto di non essere stata impugnata la sentenza che disponeva la riapertura dell'istruttoria, i nuovi elementi sorgevano dai detti della vedova Montani, la quale, rivelando tutte le preoccupazioni del marito per le rese testimonianze, avvalorava il contenuto delle medesime, non ritenute in primo tempo attendibili.

Che, dopo esaurito il primo reato (omicidio in persona di Azzo Rosario) fu annunciato che, ad evitare omissioni od inesattezze nella compilazione dei quesiti, era opportuno prepararli e farli approvare dai signori interessati alla fine della esuazione delle prove di consenso. e quindi furono invitati il Pbblico Ministero ed i difensori fra quelli com-

annunziare, siampure verbalmente, alla fine di ciascun reato, le subordinate a proporre, onde poter tempestivamente provvedere alla graduale compilazione del questionario, senza pregiudizio del diritto ad eventuali variazioni fino all'inizio della discussione.

Il Pubblico Ministero e le difese tutte, trovando giusta la richiesta a vi aderirono e le difese ne retificarono anche la approvazione, facendone risultare colla firma apposta al questionario in calce di ciascun mezzo foglio per cui fu possibile passare dalla fine delle prove all'inizio delle ~~rische~~ arringhe senza interruzione di udienze e senza veruna opposizione alle formule adottate nel questionario.

Che nel corso della istruzione, invocatosi dalla difesa di talune parti lese di essere ammesse a costituirsi parte civile, non soltanto contro i correi materiali e morale dei delitti specifici perpetrati in danno delle medesime, ma contro tutti gli altri imputati di associazione per delinquere, furono nei riguardi di quest'ultimi opposizione da parte dei difensori degli imputati, sostenendosi che fossero le dette parti lese carenti d'interessi a costituirsi parte civile contro gli imputati di sola associazione; ma l'opposizione fu rigettata sulla considerazione che, per avere avuta l'accordo fra gli associati pratica attuazione anche nella esecuzione dei delitti perpetrati in danno delle cennate parti lese, non poteva disconoscerli per le stesse il diritto di agire per i danni sia contro e loro che ~~hai~~ detti delitti direttamente parteciparono, sia contro gli altri i quali coll'associarsi a quel genere di delinquenza vi parteciparono in modo indiretto.

Che, nei riguardi degli imputati Giacomo Antonino e Barone Pasquale, nei indotti nella lista del P.M. quali testi per taluni reati, il P.M. rinunciò alla loro testimonianza e furono intesi con la veste di imputati su tutti i fatti che era a loro conoscenza.

Che, a seguito del riconoscimento dell'imputati Trafficante Luigi parte di uno dei superstiti della strage del 19 Luglio 1922, per i ~~qua-~~sto a distanza della difesa del Trafficante l'accesso ~~giv~~nsori. fra quelli com-
luoghi del delittto e poscia eseguito nel 3 Dicembre 1922.

Che, per essersi affermata nel dibattimento dalla parte lesa Latino Antonino, anche in confronto dell'imputato Casciferro Francesco che le lire mille da lui erogate a seguito della ricevuta lettera estorsiva l'aveva consegnata mano a mano a Casciferro Francesco, il quale, dicendo di averla dovuta pagare per conto di esso Latino a coloro che gli avevano diretto la lettera, nè aveva preteso la rivalda, circostanza questa non dichiarata imprecendenza per timore del figlio Casciferro che era in istato di libertà, fu contestato al Casciferro Francesco il reato concorrente di correatità nella estorsione di lire mille ascritta a Gagliano Ignazio e Tramuta Giovanni.

Che, per essersi nel corso del dibattimento costituito in carcere il latitante Baiamonte Dottor Giacomo, e per avere egli dichiarato di accettare il giudizio nello stato in cui trovavasi, fu revocata nei di lui riguardi il provvedimento di separazione del giudizio.

Che, disposta nel corso del dibattimento la separazione del giudizio nei riguardi dell'imputato Russo Bernardo, legittimamente impedito per malattia a continuare ad assistervi, fu, dopo la di lui guarigione revocato il provvedimento; a distanza dello stesso imputato e dei suoi difensori dietro formale e concorde dichiarazione di accettare il giudizio nello stato in cui trovavasi, tanto più che in ordine ad esso Musso erano già stati formulati ed approvati i quesiti da sottoporre alla votazione.

Che, nella formulazione del questionario furono tenuti presenti i seguenti ~~quasi~~ criteri:

a) Proposta di ufficio di questine intermedie fra ipotesi estreme, quali quella della complicità in associazione in confronto del favoreggiamento ad associati proposti da taluni difensori, nella complicità in rapina o in furto qualificato, nonché dalla estorsione, in confronto della ricettazione e del favoreggiamento ordinario proposto da talune difese;

b) Estensione di tale subordinata anche agli altri imputati, per i quali non era stata fatta esplicita richiesta dai propri difensori.

Che per quanto il reato di violenza privata non fosse fra quelli com-

presi nell'articolo 248 del C.P., fu necessità formulare anche per le violenze private il quesito dell'aggravante di cui all'art: 250 stesso codice, perchè così disposto ~~per~~ la sentenza di rinvio.

Che, per quanto il reato di violenza privata non fosse tra quelli compresi nell'art: 248 del C.P., fu necessità formulare anche per le violenze private il quesito dell'aggravante di cui all'articolo stesso 250 C.P. perchè così disposto per la sentenza del rinvio.

Che, stabilito il quistionario in base alla sentenza di rinvio e relativa ordinanza di rettifica, alle richieste delle parte e dalle proposte d'ufficio ed approvato al termine delle prove di ciascun reato non diede luogo a discussione nè a ritocchi e si passò senz'altro alla discussione, la quale, iniziata il giorno 27 Gennaio 1931 fu ~~conseguita~~ ~~xxx~~ proseguita nelle udienze successive e compiuta il 16 Giugno corrente.

Che, nell'ultimo giorno della discussione il giurato Signor Vetrano Simone, il quale nell'estate precedente era stato colpito da live attacchi apopletico, chiese ed ottenne di essere dispensato dall'assistere ulteriormente al dibattimento adducendo di avvertite per l'eccessive tensione di mente una certa confusione e pesantezza di testa e di non potere perciò sopportare il maggiore lavoro ed il maggior disagio di una prolungata clausura per le operazione di votazione.

Il Pubblico Ministero e le difese riconoscendo giuste le ragioni addotte dal Signor Vetrano nulla opposero, e poichè le sofferenze del detto Giurato avrebbero potuto seriamente compromettere la votazione, in quanto dopo licenziato l'ultimo giurato supplente disponibile non vi sarebbe stata possibilità di integrare la giuria, fu il giurato Signo Vetrano sostituito col supplente Signo Tedesco.

Che, per avere il giurato Dottor Malienti fatto noto come il suo vero nome di Stato Civile sia Nicolò Antonio e non Carlo Antonio, come comunamente è chiamato, furono fatte solleciti indagini all'ufficio di stato civile ed alla cancelleria del Tribunale per accertare la verità dell'assunto del detto giurato e se nei registri dello stato civile e nella lista Distrettuale dei Giurati figurasse l'istruzione di altro malienti col nome di Carlo Antonio.

Risultò che effettivamente uno solo Maglienti, e con altre generalità corrispondenti a quelle del giurato dichiarati, figura nel registro di Stato Civile col nome di Nicolò Antonio e che nella lista dei Giurati è iscritto Maglienti Carlo Antonio con le generalità del detto giurato senza che altro vi figurasse col nome di Nicolò Antonio. Chiarita così la cosa, fu disposta, senza l'annotazione di rettifica nei verbali d'udienza.

Che, terminata la discussione e dopo essere stata designata dai difensori tutti i Signori On. Trapanesi, avv. Comm. Lo Presti, avv. Gallo avv. Friscia, ed avv. Cannizzaro, per assistere alle operazioni di votazione, quest'ultimo non rispose all'appello.

Si fece telefonare a Palermo al suo studio per accertare se fosse partito per recarsi a Sciacca e si apprese che, colpito da indisposizione, non ancora potuto partire.

Interpellate di nuovo le difese per la designazione di altro difensore che avesse potuto sostituire l'avv. Cannizzaro, fu prospettata la impossibilità di trovare altro avvocato che senza congruo preventivo avviso avesse potuto lasciare in asso i propri affari e sacrificarsi per una settimana circa.

E poichè dalle difese si osservò che gli altri difensori presenti avrebbero potuto senza incompatibilità rappresentare gli imputati affidati chi di fiducia chi di ufficio al patrocinio all'avv. Cannizzaro, e che una sospensione della causa all'ultimo momento avrebbe potuto arrecare grave nocimento alla difesa della causa di essa si procedette su loro proposta e coll'adesione del P.M. all'attribuzione degli imputati, che avrebbero dovuto rappresentare nella votazione l'avv. Cannizzaro, agli quattro difensori già designati e presenti. Che, esaurita la discussione, si passò subito, nelle forme di legge, alla votazione, la quale, iniziata lo stesso giorno 16 giugno fu completata nel 21 successivo.

Che, non ostante fosse comunemente tollerato l'uso delle schede in bianco nelle votazioni, in quanto la spiegazione dei quesiti fatta dal

presidente all'inizio della notazione e dallo stesso ripetuta in occasione di ogni domanda fatta alla giuria affida sulla regolarità delle operazioni sistemo attenersi strettamente al rigore della legge in una causa di tanta mole e gravità, ad evitare che, qualche giurato per stanchezza ad altra eventuale causa avesse potuto involontariamente distrarsi a non comprendere la domanda sulla quale era chiamato a rispondere.

Furono quindi compilati una sessantina di formule con generica locuzione, tale da potere essere adoperate per imputati diversi e parti lese diverse, e formato così uno schedario con le formule a stampa e con la leggenda su cartoline di separazione, del contenuto di ciascuna categoria di schede bollate a norma di legge, le operazioni di votazione furono di gran lunga semplificate e la Giuria poté in qualsiasi momento e senza provocare confusione o ritardo di tempo, prendere cognizione della domanda sulla quale era chiamato a rispondere.

Che, essersi dalle difese di tanti imputati, (Baiamonte Sacerdote Vincenzo ed altri) sollevato nel corso del dibattimento formale incidente d'improcedibilità nei riguardi del medesimo, circa il reato di associazione per delinquere, sulla considerazione che gli stessi fossero stati per lo stesso fatto già condannati dal Tribunale di Sciacca sotto l'imputazione di parteciparsi alla associazione per delinquere detta di Bisacquino, l'incidente rigettato in diritto in quanto da una stessa persona può parteciparsi ad associazioni diverse, ed in fatto, in quanto l'attività criminosa degli associati di Bisacquino era ben diversa da quella degli associati di Burgio, Villafranca, Sicula, Lucca Sicula e Calamonici, fu spiegato ai giurati che, essi non erano vincolati da decisioni emessa dall'ufficio sulla questione di fatto, e che, se si fossero convinti della unicità del fatto attribuito ai Baiamonte e con le due sentenze di rinvio, quella per la associazione detta di Bisacquino e quella per l'associazione detta di Burgio, avrebbero potuto rispondere negativamente alla seconda domanda,

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI.	VERDETTO
1	BAIAMONTE Giacomo di Antonio	associazione per delinquere, con l'aggravante di essersi dagli associati scorso le campagne e portato armi da due o più di essi.	Verdetto negativo.
2	BAIAMONTE Giuseppe fu Giacomo	Associazione per delinquere, con l'aggravante di essere uno dei capi dell'associazione e di essere dagli associati scorso le campagne portando armi da due o più di essi.	Associazione per delinquere semplice con attenuanti.
3	BAIAMONTE Mariano fu Giacomo	Come il precedente	Verdetto negativo.
4	BAIAMONTE NICOLA fu Giacomo	Come il precedente	Verdetto negativo.
5	BAIAMONTE Ottavio fu Giulio	Associazione per delinquere con le aggravanti di essere uno dei capi dell'associazione e di essersi dagli associati scorso le campagne portando armi da due o più di essi.	Associazione per delinquere semplice senza attenuanti?

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
A S S O L T O . = (I)		(I) Copreso per materiale errore in questo elenco d'imputati di sola la associazione mentre è ripetuto nell'elenco degli imputati di associazione e di delitti specifici. Pertanto i giurati furono chiamati a ostare una sola volta sul reato di associazione.
Punibile con la reclusione da I a 5 anni. = Si applica la reclusione per anni 4 che, diminuita di 1/6 per le attenuanti residua ad anni 3 e mesi 4.	Reclusione anni 3 mesi 4 Vigilanza Speciale P.S. anni due.	
A S S O L T O . =		
A S S O L T O . =		
Punibile con la reclusione da I a 5 anni. = Si applica la reclusione per anni 4 oltre anni 3 di vigilanza speciale e P.S. =	Reclusione anni 4 oltre 3 anni di Vigilanza speciale P.S.	

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
6	BAIAMONTE Giulio fi Giulio	associazione per delinquere co la aggravante di essersi dagli asso= ciati scorso le campagne e di avere due o più di essi portato armi.=	associazione per delinquere sem= plice con atte= nuanti.=
7	BAIAMONTE Rocco fu Giacomo	associazione per delinquere co le aggravante di essersi dagli asso= uno dei capi dell'associazione e di essersi dagli associati scorso le campagne portandosi armi da due o più di essi.=	Come il prece= dente.=
8	BAIAMONTE Vincenzo	associazione ^{zio} per delinquere con le aggravantè di essere uno dei capi del= l'associazione e di essersi dagli associati scorso le campagne portan= dosi armi da due o più di essi.=	Associazione per delinquere semplice senza attenuanti.=
9	Barone Antonino	Associazione per delinquere con le aggravante di essersi dagli associa= ti scorso le campagne e di avere due o più di essi portato armi.=	Complicità non necessaria in associazione per delinquere sem= plice senza atte= nuanti.=

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile con la reclusione da I a 5 anni.=Si applica la reclusione per anni 4 oltre 3 anni di Vigilanza speciale P.S.=	Reclusione anni 4 oltre 3 vigilanza specia= le P.S.	
Punibile con la reclusione da I a 5 anni.=Si applica la reclusio= ne per anni 4 che, diminuita di 1/6 per le attenuanti residua ad ann anni 3 a mesi 4=oltre ad anni 3 di vigilanza speciale P.S.	Reclusione anni 3 mesi 4 Vig.Spec.a 2	
Punibile con la reclusione da I a 5 anni.=Si applica la reclusione per anni 4.=Oltre ad anni 3 di Vigilanza speciale P.S..=	Reclusione anni 4. Vig.spec anni 3	
Punibile con la reclusione da I a 5 anni.=Si applica la pena di anni 4 che, ridotta della metà per l'articolo 64 c;P; residua anni 2 oltre=la Vigilanza speciale di anni 2.=	Reclusione anni 2. vig.spec.anni 2	

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
10	BUSCEMI Ezio di Mariann=	associazione per delinquere con la aggravante di essersi dagli asso= ciati scorso la campagne e di avere due o più di essi portato armi.	Verdetto nega= tivo.=
11	CARLINO Domanico di Liborio	Come il precedente	Verdetto nega= tivo.=
12	CASCIO Calogero fu Domenico	Come il precedente	Verdetto nega= tivo.=
13	CATALANOTTO Michele fu Giuseppe	Come il precedente	Verdetto nega= tivo.=
14	CIMINO Giovanni di Francesco	Come il precedente	Associazione per delinquere sem= plice con atte= nuanti.
15	COLLETTI Vito di Domenico	Come il precedente	Come il prece= dente.=

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
A S S O L T O . =		
A S S O L T O . =		
A S S O L T O =		
A S S O L T O . =		
Punibile con la reclusione da 1 a 5 anni.=Si applica la reclusio= ne per anni 4 che, diminuita di 1/6 per le attenuanti, residua ad anni 3 e mesi 4.= Oltre ad anni 2 di Vig/spec.P.S.	Reclusione anni 3 mesi 4 vig.spec.anni 2	
Come il precedente . =	a 3 m 4 Reclusione anni 3 mesi 4 Vig.spec.anni 2.	

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
16	DI LEO Michela di Giuseppe	Associazione per delinquere con le aggravante di essersi dagli asso= ciati scorso le campagne e di avere due o più di essi portato armi.	Verdetto nega= tivo.=
17	FLIPPONE Benedetto fu Luigi	Come il precedente	Verdetto nega= tivo.=
18	GIAIMO Antonio di Tommaso	Come il precedente	Verdetto nega = tivo.=
19	GIANNETTO Giuseppe di Salvatore	Come il precedente	Verdetto nega= tivo.=
20	GIGLIA Ignazio fu Giuseppe	Come il prededente	Associazione per delinquere semplice senza attenuanti.=
21	LIBASSI Accurzio di Andrea	Come il precedente	Verdetto nega= tivo.=
22	MENDOLIA Diego di Giuseppe	Come il precedente	Associazione per delinquere sem= plice con atte= nuanti.=

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
A.S.S.O.L.T.O.=		
A.S.S.O.L.T.O.=		
A.S.S.O.L.T.O.=		
A.S.S.O.L.T.O.=		
Punibile con la reclusione da I a 5 anni .-=Si applica la pena di anni 4.Oltre anni 3 di Vigilanz= za speciale anni 3.=	Reclusione anni 4 vig.Spec.anni 3	
A.S.S.O.L.T.O.=		
Punibile con la reclusione da I a 5 anni?-=Si applica la reclusione per anni 4 che diminuita di I/6 per le attenuanti, residua ad an= ni 3 e mesi 4.= Oltre ad anni 2 di Vig.Spec.P.S.	Reclusione anni 3 mesi 4 vig.spec.anni 2	

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
23	MICELI Vito fu Benedetto	Associazione per delinquere con la aggravante di essersi dagli associa- ti scorso la campagne e di avere due o più di esse portato armi.	Verdetto nega- tivo.=
24	NICA Diego fu Salvatore	Come il precedente	Associazio per delinquere sem- plice senza at- tenuante.
25	PALMINTERI Matteo di Michele	Associazione per delinquere con le aggravanti di essere uno dei capi dell'associazione e di essersi dagli associati scorso la campagne portan- dosi armi da due o più di essi.=	Associazione per delinquere sem- plice con atte- nuanti.=
26	PISCOPO Calogero fu Salvatore	Associazione per delinquere con la aggravante di essersi dagli associa- ti scorso le campagne e di avere da due o più di essi portato armi.=	Complicità non necessaria in associazione per delinquere sem- plice, senza at- tenuanti.=
27	SILVO Silvestre fu Calogero	Come il precedente	Verdetto nega- tivo.=
28	TRAFFICANTE Giacinto fu Pelle- grino.=	Come il precedente	Verdetto nega- tivo.=

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
A S S O L T O . =		
Punibile con la reclusione da I a 5 anni.= Si applica la pena di a 4 anni 4 oltre anni 3 di Vigilanza Speciale di P.S.	Reclusione anni 4 vig. spec. anni 3	
Punibile con la reclusione da I a 5 anni.= Si applica la reclusione per anni 4 che, diminuita di 1/6 per le attenuanti residua ad anni 3 e mesi 4.= Oltre ad anni 2 di vigilanza speciale.	Reclusione anni 3 mesi 4 vig. spec. anni 2	
Punibile con la reclusione da I a 5 anni.= Si applica la pena di anni 4 che, ridotta della metà per l'articolo 64 c.p. residua anni 2 Oltre anni due di Vigilanza Speciale.	Reclusione anni 2 vig. spec. anni 2	
A S S O L T O . =		
A S S O L T O . =		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
29	TRAFFICANTI Gaetano fu Pelle= grino	Associazione per delinquere con la aggravante di essersi dagli associa= ti scorso le campagne e di avere due o più di essi portato armi . =	Verdetto nega= tivo =
30	VALENTI Vito fi Vito	Come il precedente	Verdetto nega= tivo =
31	VINCI Calogere di Michele	Come il precedente	Associazione per delinquere se m= plice con atte= nuanti =
32	VINCI Giuseppe di Michele	Come il precedente	Come il prece= dente =

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
29		
30		
31	Punibile con la reclusione da I a 5 anni. = Si applica la reclusione per anni 4 che, diminuita di 1/6 per le attenuanti, residua anni 3 e mesi 4. = Oltre ad anni due di Vigilanza speciale P.S.	Reclusione anni 3 mesi 4 vig. spec. anni 2
32	Come il precedente	Reclusione anni 3 mesi 4 vig. spec. anni 2

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO	COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
33	LO CASCIO Calogero fu Calogero	<p>1) Associazione per delinquere con l'aggravante di essersi dagli associati scorso le campagne e di avere due o più di essi portato armi .=</p> <p>2) Correttezza materiale nell'omicidio premeditato di Azzo Rosario (processo n 2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P. =</p> <p>3) correttezza morale nell'omicidio premeditato di Genova Salvatore (processo n 2). con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.</p> <p>4) Correttezza morale nell'omicidio premeditato di Genova Rosario (processo n 2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=</p> <p>5) Violenza privata continuata in danno di Giarratano Salvatore con le aggravanti 1) di essersi avvalso della forza intimidatrice derivata da segrete associazione;</p>	<p>associazione per delinquere aggravata senza attenuanti.=</p> <p>omicidio premeditato senza aggr.art;250 C.P.con attenuanti.</p> <p>Correttezza morale omicidio premeditato con l'aggrav. art 250 c.p. senza attenuanti.</p> <p>Come il precedente</p> <p>Violenza privata continuata doppiamente aggravata senza attenuanti.=</p>	<p>Punibile con la reclusione da 3 a 10 anni (art 248 I° capov. C.P.) Si applica la pena di anni 9 di reclusione.= Si aumenta la pena di un terzo per l'art;250 c.p. Oltre anni 3 di Vig.spec.P.S.</p> <p>Punibile con l'ergastolo= Si sostituisce per le concesse attenuanti la reclusione per anni 30.</p> <p>Punibile coll'ergastolo Si applica l'ergastolo</p> <p>Come il precedente</p> <p>Punibile con la reclusione da 2 a 5 anni e multa da 100 a lire 1000 (Art 154 capov.C/P.).= Si applica la pena di anni 4 di reclusione e Lire 600 di multa, aumentata di 1/6 per la continuazione di reato.</p>	<p>ERGASTOLO</p> <p>coll'aumento di anni 4 di segregazione cellulare continua.</p>	<p>Tutte le pene riportate dall'imputato LO Cascio Calogero rimangono assorbite nella pena massima dell'ergastolo inflitta al medesimo per la correttezza morale nell'omicidio premeditato in persona di Genova Salvatore, segnato al N°3 del presente elenco nel foglio relativo ad esso imputato. E poichè per altri reati lo stesso LO CASCIO Calogero riporta la pena dell'ergastolo in applicazione dell'articolo n°67 C.P. va aumentata la segregazione cellulare continua da 1 a 5 anni e nella specie si stabilisce l'aumento di anni 4.=</p>

(segue)

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue =LO CASCIO Calogere fu Vincenzo.	2) di avere conseguito l'intento; 3) dell'altra di cui all'art 250 C.P. b) di Gino Antonio con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivanti da segrete associazione.	Violenza privata continuata doppiamente aggravata. = senza attenuanti. =
		2) di avere conseguito l'intento 3) dell'altra di cui all'art 250 C.P. c) di Bocchinfuso Stefano con le aggravanti 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione.	Come sopra
		2° di avere conseguito l'intento 3) dell'altra di cui all'art 250 C.P. d) di Giarmatano Gaetano con le aggravanti 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione.	Come sopra
		2° di avere conseguito l'intento 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	Col beneficio della continuazione per tutte le 4 violenze private suddette.
		6) correttezza morale nell'omicidio premeditato di Genova Liborio (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 codice penale. =	Correttezza morale omicidio premeditato con aggravante art 250 C.P. = Senza attenuanti

COMPUTO DELLE PENE			Pena Applicata	Osservazioni
ammonta ad anni 4 e mesi 8 e lire	700 di multa	a 4 m 8	lire 100 multa	
Come sopra				
Come sopra				
Come sopra				
Per la continuazione fra le 4 violenze private continuate anzidette rimane la pena di anni 4 mesi 8 e lire 700 di multa.				
Punibile con l'ergastolo Si applica l'ergastolo. =				

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO	COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
	Segue					
	LO CASCIO Calogero fu Vincenzo	7° correatà morale nell'omicidio premeditato di Bocchinfuso Stefano (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	correatà morale nell'omicidio premeditato con aggravante di cui all'art 250 C.P. Senza attenuanti.	Punibile coll'ergastolo Si applica l'ergastolo		
		8) correatà morale nell'omicidio premeditato di Gino Giovanni (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=	Come sopra Col beneficio della continuazione nei predetti omicidi.=	Punibile coll'ergastolo Si applica l'ergastolo Trattandosi di delitti punibili tutti coll'ergastolo la continuazione non trova applicazione.		
		=====				
34	LO CASCIO Rosario fu Vincenza	1° associazione per delinquere con la aggravante di essersi dagli associati scorso le campagne a portato arma da due o più di essi. 2° correatà materiale nell'omicidio premeditato di Azzo Rosario (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 del C.P.=	associazione per delinquere aggravata senza attenuante.= Complicità non necessaria in omicidio premeditato. Con attenuanti=	Punibile con la reclusione da 3 a 10 anni (art 248 1° capov. C.P.) Si applica la pena di anni 9 di reclusione. Si uamenta tale pena di un terzo per l'art 250 C.P. Oltre ad anni 3 di Vig Spec di P.D. Punibile con la reclusione da 12 a 24 anni. Si applica la pena di anni 18 che, ridotta di 1/6 per le attenuanti residua ad anni 15.	Ergastolo coll'aumento di anni 2 di segregazione cellulare continua.	" Tutte le pene riportate dall'imputato LO Cascio Rosario rimangono assorbite nella pena massima dell'ergastolo al medesimo inflitta per la correatà morale nell'omicidio in persona di Gino Giovanni segnata al N°8 del presente elenco nel foglio relativo ad esso imputato. E poichè per altri reati lo stesso LO CASCIO Rosario riporta pene superiori ad anni 5 di reclusione in applicazione dell'articolo N°67

%%%

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue		
	LO CASCIO Rosario fu Vincenzo	3°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Genova Salvatore (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	correatà morale in omicidio premeditato con la aggr.art 250 C. Penale=
		4°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Genova Rosario (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Correatà morale in omicidio premeditato con la aggr.Art 25. C. P.
		5°)Violenza privata continuata in danno ; a)Giarratano Salvatore con le aggravanti; 1°di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segretazioni; 2°di avere conseguito l'intento 3)dell'altra di cui all'art 250 C.P. b) di Gino Antonino con le aggravanti;	Violenza privata continuata doppiamente aggravata Senza attenuanti= Come sopra

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
3 Punibile coll'ergastolo Per le attenuanti si sostituisce la reclusione per anni 30 sulla quale non può gravare altro aumento.		" va aumentata la segregazione cellulare continua da 1 a 3 anni e nella specie si stabilisce l'aumento di anni due."
4 Come sopra		
5 Punibile con la reclusione da 1 a 5 anni e multa da lire 100 a 1000 (art 154 capov C.P.) Si applica la pena di anni 4 di reclusione e lire 600 che aumentata di 1/6 per la continuazione aumentata ad anni 4 e mesi 8 e lire 700 di multa.		
X ^{oo} Come sopra		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue LO CASCIO	1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione;	
	Rosario fu Vincenzo	2° di avere conseguito l'intento;	
		3° dell'altra di cui all'art 250 C.P. d) di Bocchinfuso Stefano	Come sopra
		con le aggravanti;	
		1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione;	
		2° di avere conseguito l'intento;	
		3° dell'altra di cui all'art 250 C.P. d) di Giarratano Gaetano	Come sopra
		con le aggravante;	
		1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione;	
		2° di avere conseguito l'intento;	
		3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	
		6°) correttezza morale nell'omicidio premeditato di Genova Liborio (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=	correttezza morale in omicidio premeditato con la aggravante di cui l'art 250.C.P.

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Come sopra		
Come sopra		
Come sopra		
Come sopra		
Per la continuazione fra le 4 violenze private continuate rimane la pena. = Si sostituisce la residua per anni 30.	a 30	

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	Segue		
	LO CASCIO Rosario	7) correatà morale nell'omicidio premeditato di Bocchinfuso Stefano (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	come sopra
		8°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Gino Giovanni (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	correatà morale in omicidio premeditato con l'aggravante di cui l'art 250 C.P. Senza attenuanti
		"COL BENEFICIO DELLA CONTINUAZIONE PER I PREDETTI I	
		9°) furto di un mulo in danno di Tranchina Antonio qualificato perchè l'animale al pascolo in aperta campagna (processo N°63) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	"furto qualificato con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
<p>8</p> <p>Come sopra Punibile coll'ergastolo</p> <p>Si applica l'ergastolo</p>		
<p>9</p> <p>OMICIDII "Trattandosi di delitti uno dei quali punibile coll'ergastolo la continuazione non trova applicazione"</p> <p>Punibile con la reclusione da 1 a 6 anni. Si applica la reclusione per 5 anni, aumentata di 1/6 per l'aggravante di cui all'art 250 e diminuita di 1/6 per le attenuanti residua ad anni 4 mesi 10 giorni 10.</p>	a 4 m 10 g 10	

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
35	MANISCALCO	1° associazione per delinquere con l'aggravante di essersi dagli adso=ciati sorso le campagne e portato= armi da due o più di essi.	"associazione p per delinquere semplice con attenuanti.
		2°) omicidio premeditato di Ferrico= ne Francesco (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250. codice penale.=	correatà mate= riale in omici= dio con provo= cazione grave con attenuanti=
		3° omicidio mancato premeditato di Parlapiano Giovanni (processo N°2) con l'aggrav. di cui all'art. 250 C.P.	Correatà mate= riale in omici= dio mancato, con provocazioni gra= vi, con attenuan= ti.

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile con la reclusione da I a 5 anni =Si applica la reclusione ap per anni 4 che, di minuita di 1/6 per le attenuanti residua ad anni 3 e mesi 4 N Oltre ad anni 2 di	Reclusione anni 5 mesi 6 g 20 oltre'vig .Spec di anni 2=	
Punibile con la reclusione da I8 a 2I anni =Si applica la reclusio= ne per anni I8 che, ridotta di due terzi con sostituzione della de= tenzione alla reclusione per le g gravi provacazione e poi di I/6 per le attenuanti residua ad anni 5, di reclusione.=		
Punibile con la reclusione da I8 a 2I anni che, ridotti di I/3 per l'articolo 62 c.p. di 2/3 con la sbsituzione della detenzione alla reclusione e poi di I/6 per le circostanze attenuanti resi= dua ad anni 3 mesi 4 di detenzione.=		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
36	CABIBI Vincenzo fu Vito	1° associazione per delinquere con le aggravanti di essere uno dei capi per delinquere dell'associazione e di essersi dagli associati scorso le campagne, portandosi armi da due o più di essi. 2°) CORREIT& MORALE NELL'OMICIDIO premeditato di Genova Salvatore)pro-cesso N°2) con l'aggravante di cui l'articolo 250 C.P.= 3°) CORREIT& MORALE nell'omicidio premeditato di Genova Rosario(pro-cesso N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.= 4°)Violenza privata continuata in danno di Giarratano Salvatore con le aggravanti 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segrete associazioni; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	"associazione semplice senza circostanze attenuanti. correttezza morale in omicidio premeditato con la aggr.art 250 C.P./ correttezza morale omicidio premeditato con l'aggravante dell'articolo 250 C.P.= "Violenza privata continuata doppiamente aggravata senza attenuanti. a 5 anni e multa da lire 100 a 1000 (articolo 154 C.P.) Si applica la pena di anni 4 di reclusione e lire 600 di multa che, aumentata di 1/6 per la continuazione; ammonta ad anni 4 e mesi 8 e lire 700 di multa.

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile con la reclusione da I a 5 anni = Si applica la pena di anni 5 e la si aumenta di un terzo per l'articolo 250. Oltre ad anni 3 di Vig Spec P.S. =	ERGASTOLO con l'aumento di anni 2 di segregazione cellulare continua.	"Tutte le pene riportate dallo imputato CABIBI Vincenzo, rimangono assorbite nella pena massima dell'ergastolo al medesimo inflitta per la correttezza morale nell'omicidio premeditato in persona di GINO Giovanni segnata al N°8 del presente elenco nel foglio relativo ad esso imputato. E poichè per altri reati lo stesso CABIBI Vincenzo riporta pene superiori ad anni 5 di reclusione in applicazione dell'articolo N°67 C.P. va aumentata la segregazione cellulare continua da I a 3 anni, nella specie si stabilisce lo aumento di anni 2."
Punibile coll'ergastolo cui, per le attenuanti. = Si sostituisce la reclusione per anni 30. =	a 30	
Come sopra	a 30	
Punibile con la reclusione da I a 5 anni e multa da lire 100 a 1000 (articolo 154 C.P.) Si applica la pena di anni 4 di reclusione e lire 600 di multa che, aumentata di 1/6 per la continuazione; ammonta ad anni 4 e mesi 8 e lire 700 di multa.	a 4 M 8 lire 700	

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	Segue		
	CABIBI Vincenzo fu Vito	b) di Gino Antonio con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art. 250 C.P.	Violenza privata continuata dop= piamente aggra= vata-senza atte= nanti= Come sopra
		c) di Bocchinfuso Stefano con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza in= timidatrice derivante da segreta as= sociazione; 2° di avere conseguito l'intento; 3) dell'altra di cui all'art 250 C.P.	Come sopra
		d) di Giarratano Gaetano con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza in= timidatrice derivante da segreta asso= ciazione; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art. 250 C.P.	Come sopra
		5°) correatà orale nell'omicidio premeditato di Genova Liborio (processo n°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=	in omicidio premeditato con la aggravante di e cui all'art 250 C.P.=

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile con la reclusione da 2 a 5 anni e multa da lire 100 a 1000 (art 154 capov C.P.) Si applica la pena di anni 4 di reclusione e lire 600 di multa, che, aumentata di 1/6 per la continuazione ammonta ad anni 4 e mesi 8 e lire 700 di multa		
COME SOPRA		
COME SOPRA		
Trattandosi di reati già ritenuti continuati, rimane la pena di anni 4 mesi 8 e lire 700 di multa . =		
Punibile con l'ergastolo, cui, per le attenuanti, si sostituisce la reclusione per anni 30 = a 30		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue CABIBI Vincenzo fu Vito	6° correatà morale nell'omicidio premeditato di Bocchinfuso Stefano (processo N°2) con l'aggravante di cui l'articolo 250 C.P.=	correatà morele in omicidio premeditato con l'aggr.art 250 C.P.=
		7° correatà morale nell'omicidio premeditato di Gino Giovanni(proc,N 2) con l'aggrav.di cui all'art 250 C.P.premeditato.	Correatà morale in omicidio premeditato.
		8° correatà morale nell'omicidio premeditato di Soldano Calogere Senior (processo N 2) con l'aggrav di cui l'art 250 C.P.	correatà morale in omicidio premeditato.con provocazione grave con attenuanti.
		9) CORREITA MORALE nell'omicidio premeditato di Soldano Calogero iunior (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Come sopra
		10) correatà morale nell'omicidio premeditato di Genova Antonio (Processo N°2)	Come sopra
		11) correatà morale nel mancato omicidio premeditato di Soldano Domenico (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=	correatà morale in mancato omicidio, con provocazione grave. Col beneficio della continuazione per i predetti omicidi=

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile coll'ergastolo cui per le attenuanti, si sostituisce la reclusione per anni 30.= a 30		
Punibile coll'ergastolo Si applica l'ergastolo		
Punibile con la reclusione da 18 a 21.= Si applica la pena di anni 18 che, ridotta di 1/3 con consumazione della reclusione in detenzione per la grave provocazione, e poi di 1/6 per le attenuanti; residua ad anni 5 di detenzione. a 5		
COME SOPRA a 5		
COME SOPRA		
Punibile con la reclusione da 18 a 21 anni ridotti per l'articolo 62 da 1/6 ad 1/3. Si applica la reclusione per anni 12 che, diminuita da 2/3 per la Grave provocazione, con la sostituzione della detenzione alla reclusione, e poi di 1/6 per le attenuanti residua ad anni 5 di detenzione. Poichè per uno dei predetti omicidi si applica l'ergastolo non trova applicazione la concessa continuazione fra i medesimi.=		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
37	CABIBI Calogero fu Vito	1°) associazione per delinquere con le aggravanti di essere uno dei capi della associazione e di essersi dagli associati scprso la campagne portando armi da due o più di essi.	"associazione per delinquere semplice senza attenuanti.
		2°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Genova Salvatore (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	correatà morale in omicidio premeditato con l'aggravante (250) Con attenuanti
		3°) Correatà morale nell'omicidio premeditato di Genova Rosario (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=	Come sopra
		4°) Correatà morale nell'omicidio premeditato di Genova Liborio (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=	Come sopra
		5°) Correatà morale nell'omicidio premeditato di Bocchinfuso Stefano (processo N°2)	Come sopra

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile con la reclusione da 1 a 5 anni (articolo 248 C.P.) Si applica la pena di anni 5 e la si aumenta di un terzo per l'art 250 C.P. Oltre ad anni 3 di Vig Spec P.S.	ERGASTOLO con l'aumento di anni 2 di segregazione cellulare continua.	"Tutte le pene riportate dall'imputato CABIBI Calogero rimangono assorbite nella pena massima dell'ergastolo al medesimo inflitta per la correatà morale nell'omicidio in persona Gino Giovanni segnata al N°8 del presente elenco nel foglio relativo ad esso imputato. E poichè per altri reati lo stesso CABIBI Calogero riporta penen superiori ad anni 5 di reclusione in applicazione dell'articolo 67 C.P. va aumentata la segregazione cellulare continua da 1 a 3 anni; nella specie si stabilisce l'aumento di anni 2.
Punibile con l'ergastolo, cui per le attenuanti si sostituisce la reclusione per anni 30.		
Come sopra		
Come sopra		
Come sopra		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	Segue CABIBI Calogero fu Vito	6° correatà morale nell'omicidio premeditato di Gino Giovanni (processo N°3) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=	Correatà morale in omicidio premeditato. Senza attenuanti
		7° correatà morale nell'omicidio premeditato di Soldano Calogero senior (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=	Correatà morale in omicidio con provocazione grave, Con attenuanti Col beneficio della Continuazione per i predetti omicidi

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile coll'ergastolo Si applica l'ergastolo		
Punibile con la reclusione da 18 a 21 anni. Si applica la pena di anni 18 che ridotta di 2/3 per la grave provocazione, con sostituzione della detenzione alla reclusione e poi di 1/6 per le attenuanti residua ad anni 5 di detenzione. Poichè per uno dei predetti omicidi si applica l'ergastolo, non trova l'applicazione la concessa continuazione fra i medesimi.		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
38	CABIBI Giuseppe fu Vito	<p>1° Associazione per delinquere con l'aggravante di essersi dagli associazioni scorso le campagne e portato armi da due o più di essi =</p> <p>2° correatà morale nell'omicidio premeditato di Genova Slavatore (proc N°2) con l'aggravante di cui l'articolo 250 C.P.=</p> <p>3° correatà morale nell'omicidio premeditato di Genova Rosario (proc N°2) con l'aggravante di cui l'art 250 C.P.</p> <p>4° violenza privata continuata in danno ; a) Giarratan o Salvatore con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segrete associazione. 2° di avere conseguito l'intento 3° dell'amtra di cui all'articolo 250 C.P.</p>	<p>associazione per delinquere semplice senza attenuanti i=</p> <p>correatà morale in omicidio premeditato con l'aggravante art 250 C.P.=</p> <p>correatà morale in omicidio premeditato con aggravante art.250.C.P.</p> <p>Violenza privata continuata doppiamente aggravata= senza attenuanti.</p>

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
<p>Punibile con la reclusione da 1 a 5 anni=art 248 C.P.</p> <p>Si applica la pena di anni 5 e la si aumenta di un terzo per l'art 250 oltre ad anni 3 di Vig.spec.P.S.</p> <p>Punibile con l'ergastolo cui, per le attenuanti si sostituisce la reclusione per anni 30</p> <p>COME SOPRA</p> <p>Punibile con la reclusione da 2 a 5 anni e multa da lire 100 a 1000=</p> <p>Si applica la pena della reclusione e lire 600 di multa che aumentata di 1/6 per la continuazione ammonta ad anni 4 e mesi 8 e lire 700 di multa . =</p>	<p>a 5 anni</p> <p>a 5 e la</p> <p>250=</p> <p>a 30</p> <p>a 30</p> <p>a 5 anni</p>	

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue		
	CABIBI Giuseppe fu Vito	b) di Gino Antonio con le aggravanti 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione. 2° di avere conseguito l'intento 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P. c) di Bocchinfuso Stefano con le aggravanti di essersi avvalso della forza inti= midatrice derivante da segrete asso= ciazioni 2° di avere conseguito l'intento 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P. d) di Giarratano Gaetano con le aggravanti 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segrete associazione 2° di avere conseguito l'intento 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	violenza privata continuata dop= piamente aggra= vata senza at= tenuanti. Come sopra Come sopra
		5) correttezza morale nell'omicidio pre= meditato di Genova Liborio (proc N2) con l'aggravante di cui all'art 250)	correttezza morale in omicidio pre= meditato=Senza attenuanti=

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile con la reclusione da 2 a 5 anni e da lire 100 a 1000= Si applica la pena d'anni 4 di reclusione e lire 600 di multa che, aumentata di 1/6 per la conti= nuazione ammonta ad anni 4 mesi 8 e lire 700 di multa.		
COME SOPRA		
COME SOPRA		
Trattandosi di reati già ritenuti continuati rimane la pena di anni 4 mesi 8 e lire 700 di multa.		
Punibile coll'ergastolo cui, per le attenuanti si sostituisce la reclusione per anni 30=		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue CABIBI Giuseppe fu Vito	6° correatà morale nell'omicidio premeditato di Bocchinfusi Stefano (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.	correatà morale in omicidio premeditato. con attenuanti.
		7° correatà morale nell'omicidio premeditato di Gino Giovanni (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.	correatà morale in omicidio premeditato = con attenuanti =
		8° correatà morale nell'omicidio premeditato di Solano Calogero (proc N 2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.	correatà morale in omicidio con provocazione grave = con attenuanti.
		9° correatà materiale nell'omicidio premeditato di Soldano Calogero junior (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	correatà materiale in omicidio con provocazione grave con attenuanti =
		10° correatà materiale nell'omicidio premeditato di Genova Antonino (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.	come sopra

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
6 Punibile con l'ergastolo cui, per le attenuanti si sostituisce la reclusione per 30 anni =		
7 Punibile coll'ergastolo cui per le attenuanti si sostituisce la reclusione per 30 anni.		
8 Punibile con la reclusione da 18 a 20 anni = Si applica la pena di anni 18 che ridotta di 2/3 con commutazione della reclusione in detenzione per la grave provocazione e poi di 1/6 per le attenuanti residua ad anni 5 di detenzione.		
9 COME SOPRA		
10 COME SOPRA		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue CABIBI Giuseppe fu Vito	11° per correatà materiale nel man- cato omicidio premeditato di Solda- no Domenico (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250	correatà mate- riale in omicidio mancato con pro- vocazione grave con attenuanti =
		12° correatà materiale nella rapina in danno dei fratelli Scrudato con le aggravanti; a) con minacce nella vita a mano ar- mata; b) da più persone nelle quali anche una sola palesamente armata; c) con restizione della libertà per- sonale; d) con l'altra di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
<p>Punibile con la reclusione da 18 a 21 anni che ridotti per l'art 62 da 1/6 ad 1/3 per la grave pro- vocazione=Si applica la pena di 12 anni=che diminuita di 2/3 per la suddetta provocazione grave, con sostituzione della detenzione alla reclusione e poi di 1/6 per le attenuanti residua ad anni 5 di detenzione.</p>		
<p>"Poichè per i detti reati la pena non può superare i 30 anni di reclusione non trova applicazione la concessa continuazione degli omicidii."</p>		
<p>A S S O L T O .#</p>		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
39	CASCIO Giuseppe fu Giorgio	1°) Associazione per delinquere con associazione le aggravanti di essersi associati scorso le campagne e portato armi da due o più di essi.	per delinquere semplice senza attenuanti.
		2°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Genova Salvatore (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.	correatà morale in omicidio premeditato. Con attenuanti.
		3°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Genova Rosario (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=	Come sopra
		4°) Violenza privata continuata in danno di Giarratano Salvatore con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segrete associazione; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.=	violenza privata continuata doppiamente aggravata. Senza attenuanti.

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile con la reclusione da 1 a 5 anni Si applica la pena di anni 5 e la multa di 1/3 per l'art 250 C.P.= oltre ad anni 3 di Vig Spec P.S.	E R G A S T O coll'aumento di anni 2 di segregazione cellulare.	" Tutte le pene riportate dall'imputato CASCIO Giuseppe rimangono assorbite nella pena massima dell'ergastolo al medesimo inflitta per la correatà materiale nell'omicidio premeditato in persona di DIMINO Vincenzo segnata al N°8 del presente elenco nel foglio relativo ad esso imputato.
Punibile coll'ergastolo cui per le attenuanti, si sostituisce la reclusione per anni 30.	a 30	E poichè per altri reati la stesso reate Cascio Giuseppe riporta pena superiore ad anni 5 di reclusione in applicazione dell'articolo 67 C.P. va aumentata la segregazione cellulare continua da 1 a 3 anni; nella specie si stabilisce l'aumento di anni 2"
COME SOPRA		
Punibile con la reclusione da 2 a 5 anni e multa da lire 100 a 1000.		
Si applica la pena di anni 4 di reclusione e lire 600 di multa che, aumentata di 1/6 per la continuazione ammonta ad anni 4 e mesi 8 e lire 700 di multa.		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	Segue Cascio Giuseppe fu Giorgio	b) di Gino Antonio con le aggravanti 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	Violenza priva- ta continua, , doppiamente ag- gravata. Senza attenuanti
		d) di Bocchinfuso Stefano con le aggravanti; 1° di essersi avvalso dalla forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	Come sopra
		d) di Giarratano Gaetano con le aggravanti 1° di essersi avvalso della forza in- timidatrice derivante da segreta asso- ciazione; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	Come sopra
		5°) correatà morale nell'omicidio pre- meditato di Genova Liborio (proc N 2) in omicidio con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Correatà morale in omicidio premeditato con l'aggravante del- l'art 250 C.P.

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile con la reclusione da 1 a 5 anni multa da lire 100 a 1000. Si applica la pena di anni 4 di reclus. e lire 600 di multa che, aumentata di 1/6 per la continuazione, ammonta ad anni 4 mesi 8 a lire 700 di multa.		
COME SOPRA		
COME SOPRA		
"Trattandosi di reati già ritenuti continuati, rimane la pena d'anni 4 mesi 8 e lire 700 di multa."		
Punibile con l'ergastolo, cui per le atte- nuanti si sostituisce la pena con la re- clusione per anni 30=		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue CASCIO Giuseppe fu Giorgio	6°) correatà morale nell'omicidio premeditata di Bocchinfuso Stefano (proc N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	correatà morale in omicidio premeditata= con attenuanti=
		7°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Gino Giovanni (proc N2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Come sopra
		8°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Dimino Vincenzo (processo N°2) coll'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.	correatà materiale in omicidio premeditato. Senza attenuanti.
40	CASCIO Calogero fu Giorgio	1°) associazione per delinquere con l'aggravante di essersi dagli associati scorso le campagne portandosi armi da due o più di essi.	associazione per delinquere semplice. senza attenuanti.
		2° correatà morale nell'omicidio premeditato di Genova Salvatore (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.	correatà morale in omicidio premeditato= Con attenuanti=
		3) correatà morale nell'omicidio premeditato di Genova Rosario (processo n° 2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.	Come sopra

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile coll'ergastolo, cui per le attenuanti, si stabilisce la reclusione per anni 30	a 30	
COME SOPRA		
COME SOPRA Punibile coll'ergastolo. Si applica l'ergastolo.		
Punibile con la reclusione da 1 a 5 anni. Si applica la pena di anni 5 e la si aumenta di 1/3 per l'art. 250 oltre 3 anni di Vig Spec P.S.	ERGASTOLO coll'aumento di anni due di segregazione cellulare continua.=	"Tutte le pene riportate dall'imputato CASCIO Calogero Rimangono assorbiti nella pena massima dello ergastolo al medesimo inflitta per la correatà materiale nell'omicidio premeditato in persona dell'ingegnere Dimino Vincenzo segnata al N°9 del presente elenco nel foglio relativo ad esso imputato. E poiché per altri reati lo stesso Calogero Cascio riporta penesuperiori ad anni 5 di reclusione in applicazione dell'articolo 67 C.P. va aumentata la segregazione cellulare continua da
COME SOPRA		

10/10/10/10/10/10

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue CASCIO Galogero fu Giorgio in danno di	4°) violenza privata continuata a) di Giarratano Gaetano con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione. 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P. b) di Gim Antonio con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 3° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P. c) di Bocchinfuso Stefano con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2° di avere conseguito l'intento 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	violenza privata continuata doppiamente aggravata=Senza attenuante. Come sopra Come sopra

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
4° Punibile con la reclusione da 2 a 5 anni e multa da lire 100 a 1000. Si applica le pena di anni 4 di reclusione e lire 600 di multa, che, aumentata di 1/6 per la continuazione, ammonta ad anni 4 Mesi 9 e lire 700 di multa.		I a 3 anni, nella specie si stabilisce l'aumento di anni 2""
5° Come sopra		
6° Come sopra		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO	COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
	segue	d) di Giarratano Gaetano con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione 2° di avere conseguito nell'intento 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P. 5°) correttezza morale nell'omicidio premeditato di Genova Liborio (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.	come il precedente correttezza morale in omicidio premeditato; con attenuanti.	COME IL PRECEDENTE 5 Punibile coll'ergastolo, cui, per le attenuanti, si stabilisce la reclusione per 30 anni.	a 4 m 8 lire 200 di multa	
		6°) correttezza morale nell'omicidio premeditato di Bocchinfuso Stefano (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Come sopra	COME SOPRA		
		7°) correttezza morale nell'omicidio mancato premeditato di Gim Giovanni (processo N°2) con l'aggr di cui l'art 250 C.P.	come sopra Come sopra	COME SOPRA		
		8°) mancato omicidio premeditato di Bacino Calogero (processo N°2) con l'aggr di cui all'art 250 C.P.	omicidio mancato = con attenuanti =	8 Punibile con la reclusione da 18 a 20 anni ridotti per l'articolo 62 C.P. da 1/6 a 1/3 Si applica la reclusione per anni 12 che aumentata di 1/3 per l'art 250 e ridotta di 1/6 per le attenuanti rimane anni 13 mesi 4		
		9°) correttezza materiale nell'omicidio premeditato di Dimino Vincezo (processo N°45) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.	correttezza materiale omicidio premeditato senza attenuanti.	9 Punibile coll'ergastolo Si applica l'ergastolo		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
41	IMBORNONE Salvatore fu Domenico	1° associazione per delinquere con le aggravanti di essere uno dei capi dell'associazione ed essersi associati scorso le campagne, portandosi armi da due o più di essi. 2°) correità morale nell'omicidio premeditato di Genova Salvatore (p rocesso N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P; 3°) correità morale nell'omicidio premeditato di Genova Rosario (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P. 4°) violenza privata continuata in danno di GIARRATANO Salvatore con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2° di avere conseguito l'intento 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	associazione per delinquere dopo=piamente aggrava=Senza at=tenuanti. correità morale in omicidio pre=meditato= Senza attenuanti= Come sopra violenza privata continuata dop=piamente aggra=vata=Senza at=tenuante.

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile con la reclusione da 5 a 12 anni.=Si applica la pena di anni 12 coll'aumento di 1/3 per l'art=250 = Oltre ad anni 3 di Vig Spec P.S.	ERGASTOLO coll'aumento di an=ni 4 di segrega= zione cellulare continua.	"Tutte le pene riportate dall'imputato IMBORNONE Salvatore rimangono assorbite nella pena massima dell'ergastolo inflitta al medesimo per la correità morale nell'omicidio in persona di GE=NOVA Salvatore segnata al N°2 del presente elenco nel foglio relativi= vò avverso imputato= E poichè per altri reati lo stesso Imbornone Salvatore riporta pene superiori ad anni 5 di reclusione in applicazione del 'art=colo 67 C.P. va aumentata la segr. cellulare continua da 1 a 5 anni e nella spece si stabilisce l'au=mento di anni 4"
Punibile coll'ergastolo Si applica l'ergastolo		
3 COME SOPRA		
4 Punibile con la reclusione da 2 a 5 anni e multa da lire 100 a 1000= Si applica la pena di anni 5 di reclusione e lire 1000 di multa che, aumentata di 1/6 per la Continuazione ammonta ad anni 5 e mesi 10 e lire 1166 di Multa.		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue IMBORNONE Salvatore	b) di Gino Antonio con le aggravanti ; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.=	Come il precedente. ne.
		c) di Bocchinfuso Stefano con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione ; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.=	come sopra
		d) di Giarratano Gaetano con la aggravanti ; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione ; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.=	Coma sopra
		5°)correatà motale dell'omicidio premeditato di Genova Liborio(processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=	correatà morale in omicidio premeditato.= Senza attenuanti=

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile con la reclusione da 1 a 5 anni e multa da lire 100 a 1000.= Si applica la pena di anni 5 di reclusione e lire 1000 di multa che, aumentata di 1/6 per la continuazione ammonta ad anni 5 e mesi 10 e lire 1166 di multa .		
COME SOPRA		
COME SOPRA		
COME SOPRA		
Punibile coll'ergastolo Si applica l'ergastolo	Ergastolo	

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue Imbornone Salvatore	6°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Bocchinfuso Stefano (processo N°3) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.	correatà morale in omicidio premeditato = Senza Attenuanti =
		7°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Gino Giovanni (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.	Come sopra
		8°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Dimino Vincanzo (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P. =	correatà materiale in omicidio premeditato. Senza attenuanti
		9°) correatà materiale nel furto di due m ⁱⁿⁱ in danno di Russo Vincenzo (processo N° 47) con le aggravanti I° su animali al pascolo in aperta campagna; 2) dell'altra di cui all'art 250 C.P.	correatà materiale in furto doppiamente qualificato = Senza attenuanti
		10°) correatà nell'estorsione di lire 1500 in danno di Russo Vincenzo (processo N°47) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	correatà in estorsione = Senza attenuanti

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile c ^o ergastolo Si applica l'ergastolo	Ergastolo	
Come sopra	Ergastolo	
Come sopra	Ergastolo	
Punibile con la reclusione da 2 a 8 anni Si applica la pena di anni 8 che, aumentata di 1/3 per l'art 250 ammonta ad anni 10 mesi 8.		
Punibile con la reclusione da 2 a 10 anni Si applica la pena di anni 8 che, aumentata di 1/3 per l'art 250 ammonta ad anni 10 mesi 8 =		

IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
segue Imbornone Salvatore	11°) rapina di 74 bovini in danno dei fratelli Saporito (processo N°48) con le aggravanti; 1° con minaccia nella vita a mano armata; 2° da più persone delle quali anche una sola palesemente armata; 3° con restizione della libertà personale; 4° con l'aggrav di cui all'art 250 C.P.	rapina aggrava- vata= Senza attenuanti=
	13°) furto di 80 sacche di frumento in danno dei fratelli Saporito (processo N°49) con le aggravanti; 1° abuso di fiducia derivanti da scambievoli relazione di prestazione d'opera; 2° da tre o più persone riunite; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	Verdetto nega- tivo= Sulla sussistenza del fatto.
	13°) rapina di 7 muli, 40 otri di olive in danno dei fratelli Scudato e C/i con le aggravanti; 1° con minaccia nella vita a mano armata; 2° da più persone delle quali anche una sola palesemente armata; 3° con restizi ne della libertà personale; 4° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	Verdetto nega- tivo= Sulla sussistenza del fatto.

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile con la reclusione da 5 a 15 anni Si applica la reclusione per anni 15=		
A S S O L T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
42	MAURELLO Giovanni fu Vito	1°) Associazione per delinquere con le aggravanti di essere uno dei capi dell'associazione e di essersi dagli associati scorso le campagne portandosi armi da due o più di essi=	Associazione per delinquere aggravata= Senza attenuanti
		2°) correttezza morale nell'omicidio premeditato di Genova Salvatore (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo=
		3°) correttezza morale nell'omicidio premeditato di Genova Rosario (processo N°3) con la aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=	Verdetto negativo=
		4°) violenza privata continuata in danno; a) di Giarratano Salvatore con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui All'art 250 C.P.=	Verdetto negativo=

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile con la reclusione da 3 a 10 anni= Si applica la reclusione per anni 8 oltre anni " di Vig Spec P.S.	Reclusione anni 8 Vig Spec anni 2	
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue		
	MAURELLO Giovanni	b) di Gino Antonio con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2° di avere conseguito l'intento; 3 dell'altra di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo=
		c) di Bocchinfuso Stefano con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo=
		d) di Giarratano Gaetano con le aggravanti ; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo=
		5°) correttezza morale nell'omicidio premeditato di Genova Liborio(processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo=

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine

IMPUTATI

IMPUTAZIONI

VERDETTO

COMPUTO DELLE PENE

Pena Applicata

Osservazioni

segue

MAURELIO Giovanni

6°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Bocchinfuso Stefano (processo N°2)
Con le aggravanti di cui all'art 250 C.P.

Verdetto negativo

7°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Gino Giovanni (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=

Verdetto negativo

8°) furto di 80 salme di furto in danno ai fratelli Saporito (proc N°49) con le aggravanti;

Verdetto negativo Sulla sussistenza del fatto.=

1° abuso di fiducia derivanti da scambievoli relazioni di prestazione d'opera;
2° da tre persone o più riunite;
3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.

9°) rapina di 7 muli, 40 otri di olive in danno dei fratelli Scudato e C (processo N°53) con le aggravanti;
1° con minaccia alla vita a mano armata;
2° da più persone delle quali anche una sola paleamente armata;
3° con restizione della libertà personale;
4° dell'altra di cui all'art 250 C.P.

Verdetto negativo

MAURELIO Giovanni
6°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Bocchinfuso Stefano (processo N°2)
Con le aggravanti di cui all'art 250 C.P.
Verdetto negativo

A S S O L T O

MAURELIO Giovanni
7°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Gino Giovanni (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=
Verdetto negativo

A S S O L T O

MAURELIO Giovanni
8°) furto di 80 salme di furto in danno ai fratelli Saporito (proc N°49) con le aggravanti;
Verdetto negativo Sulla sussistenza del fatto.=

A S S O L T O

MAURELIO Giovanni
9°) rapina di 7 muli, 40 otri di olive in danno dei fratelli Scudato e C (processo N°53) con le aggravanti;
1° con minaccia alla vita a mano armata;
2° da più persone delle quali anche una sola paleamente armata;
3° con restizione della libertà personale;
4° dell'altra di cui all'art 250 C.P.
Verdetto negativo

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
43	LO CASCIO Tietrantonio	1°) associazione per delinquere con le aggravanti di essersi dagli associati scorso la campagne portandosi armi da due o più di essi=	Associazione per delinquere aggravata. Senza attenuanti=
		2°) correttezza morale nell'omicidio premeditato di Genova Salvatore (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.=.	Verdetto negativo=
		3°) correttezza morale nell'omicidio premeditato di Genova Rosario (processo N°2) con le aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo=
		4°) violenza privata continuata in danno di a) Giarratano Salvatore con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo=

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile con la reclusione da 3 a 10 Si applica la pena per anni 8 di reclusione. oltre anni 3 di Vig Spec	Reclusione anni 8 P.S. anni 3 di VIG.SPE C=	
A S S O L T O		
A S S O I E T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine

IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
Segue LO CASCIO Pietrantnio	b) di Gino Antonio con le aggravanti; di essersi avvalso della forza inti- midatrice derivante da segreta asso- ciazione; 2°) di avera conseguito l'intento; 3° dall'altra di ai all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo
	c) di Bocchinfuso Stefano con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione ; 2° di avere conseguito, l'intento; 3° dell'altra dincui anll'art 250 C.P.=	Verdetto negativo
	d) di Giarratano Gaetano con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2° di avere condeguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo
	5°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Genova Libbriopro- cesso N°2) con le aggramanti di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	Segue LO CASCIO Pietrantnio	b) di Gino Antonio con le aggravanti; di essersi avvalso della forza inti- midatrice derivante da segreta asso- ciazione; 2°) di avera conseguito l'intento; 3° dall'altra di ai all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo X
		c) di Bocchinfuso Stefano con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione ; 2° di avere conseguito, l'intento; 3° dell'altra dincui anll'art 250 C.P.=	Verdetto negativo X
		d) di Giarratano Gaetano con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2° di avere condeguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.=	Vredetto negativo X
		5°) correità morale nell'omicidio premediato di Genova Libbriopro= cesso N°2) con le aggramanti di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo X

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue LO CASCIO Pietran- tonio	6°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Bocchinfuso Stefano (procasso N°2) con la aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo
		7°) correatà merale nell'omicidio premeditato di Gino Giovanni (pro- cesso N°2) con l'aggranate di cui all'a rt 250 C.P.=	Verdetto negativo
		8°) rapina di 7 muli, 40 otri di olio in danno dei fratelli Scudato e Ci- (processo N°53) con l'aggravante 1° con minaccia a ma no armata nel- la vita; 2°) da più persone delle quali anche una sola palesamente armata; 3° con restizione della liberta per- sonale; 4° dell'altra di cui all'art250 C.P.=	Verdetto nega- tivo=

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	LO CASCIO Giacinto fu Rosario	1°) associazione per delinquere con l'aggravanti di essersi dagli associati scorso le campagne portandosi armi da due o più di essi=	Associazione per delinquere semplice =Senza attenuanti =
		2°) correttezza morale nell'omicidio premeditato di Genova Salvatore (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo=
		3°) correttezza morale nell'omicidio premeditato di Genova Rosario (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo
		4°) violenza privata continuata in danno di Giarratano Salvatore ; con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione ; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo
		b) di Gino Antonio con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione;	Verdetto negativo

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
X Punibile con la reclusione da 1 a 5 anni. Si applica la pena di anni 4 di reclusione =oltre 3 anni di Vig Spec P?S.	Reclusione anni 4 anni 3 di vig spec .	
2 A S S O L T O		
3 A S S O L T O		
4 A S S O L T O		
6 A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue		
	LO CASCIO Giacinto	2) di avere conseguito l'intento 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P. c) di Bocchinfuso Stefano con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione ; 2° di avere conseguito l'intento;	Verdetto negativo X
		d) di Giarratano Gaetano con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2° di avere conseguito, l'intento;	Verdetto negativo X
		5° di correttezza morale nell'omicidio premeditato di Genova Librio (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo X
		6° correttezza morale nell'omicidio premeditato di Bocchinfuso Stefano (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo X
		7° correttezza morale nell'omicidio premeditato di Gino Giovanni (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo X

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
45	LO CASCIO Vincenzo fu Rosario	1° associazione per delinquere con l'aggravante di essersi gagli asso= ciati scorso le campagne portadòsi armi da due o più di essi= 2°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Genova Salvatore (pro= cesso N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.= 3°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Genova Rosario (proces= so N°2) con l'aggravante di cui al= l'art 250 C.P.= 4°) di violenza privata continuata in danno di; a) Giarratano Salvatore con leaggravanti; 1° di essersi avvalso della forza in= timidatrice derivante da segreta asso= ciazione ; 2° di avere conseguito l'intento 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.=	associazione per delinquere sem= plice=Senza at= tenuanti Verdetto negativo Verdetto negativo Verdetto nega= tivo=

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile con la reclusione da I a 5 anni Si applica la pena di anni 4 oltre 3 anni di Vig Spec P.S.	Reclusione anni 4 anni 3 di Vig Spec.	
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue		
	LO CASCIO Vincenzo	b) di Gino Antonio con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza in= timidatrice derivante da segreta as= sociazione. 2° do avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C?P.	Verdetto negativo
		c) di Bocchinfuso Stefano con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza derivante intimidatrice derivante da segreta associazione ; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo
		d) di Giarratano Gaetano con le aggravanti 1° di essersi avvalso della forza in= timidatrice derivante da segreta as= sociazione; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250	Verdetto negativo
		5°) correttezza morale nell'omicidio pre= meditato di Genova Liborio (proces= so N°2) con l'aggravante di cui al= l'art 250 C.P.=	Verdetto nega*

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue LO CASCIO Vincenzo	6° correatà morale nell'omicidio premeditato di Bocchinfuso Stefano (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo
		7°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Gino Giovanni (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo
		8°) rapina di 7 muli, 40 otri di olio in danno dei fratelli Scrudato e C/i (processo N°53) con le aggravanti; 1° con minacce nella vita a mano armata; 2° da più persone delle quali anche una sola palesemente armata; 3° con restizione della libertà personale; 4° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
46	D'ANNA Girolamo fu Pasquale	1° associazione per delinquere con le aggravanti di essersi dagli associati scorso le campagne portandosi anni da due o più di essi.	Associazione per delinquere aggravata=Senza attenuanti=
		2°)correatà morale nell'omicidio premeditato di Genova Rosario(processo N°2)con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.	Verdetto negativo
		3°)correatà morale nell'omicidio premeditato di Genova Rosario(processo N°2)con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=	Verdetto negativo
		4°)violenza privata continuata in danno di Giarratano Salvatore; con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2°) di avere conseguito l'intento 3°dell'altra di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo
		b) di Gino Antonio con le aggravanti. 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2°)di avere conseguito l'intento; 3°dell'altra di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile con la reclusione da 3 a 10 anni Si applica la pena di anni 8 oltre 3 anni di Vig Spec P.S.	Reclusione anni 8 Vig spec anni 3	
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue D'ANNA	c) Bocchinfuso Stefano con le aggravanti 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segretazione; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo
		d) di Giarratano Gaetano con le aggravanti 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segretazione; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dall'altra di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo
		5°) correttezza morale nell'omicidio premeditato di Genova Liborio (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo
		6°) correttezza morale nell'omicidio premeditato di Bocchinfuso Stefano (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo
		7°) correttezza morale nell'omicidio premeditato di Gino Giovanni (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=	Verdetto negativo

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
47	D'ANNA Calogero fu Calogero	1° associazione per delinquere con la aggravante di essersi dagli associati scorso le campagne portandosi armi da due opiu di essi.	Associazione per delinquer sem=plice =Senza Attenuanti.
		2°) cooreità morale nell'omicidio premeditato di Genova Salvatore)processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo
		3°) correità morale nell'omicidio premeditato di Genova Rosario (processo N°2) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=	Verdetto negativo
		4°) violenza privata continuata in danno di Diarratano Salvatore; con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2° di avere conseguito, l'intento;	Verdetto negativo
		b) di Gino Antonio con le aggravanti 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice deivante da segreta associazione; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile con la reclusione da 1 a 5 anni Si applica la pena di anni 4 Oltre 3 anni di Vig Spec P.S.	Reclusione anni 4 anni 3 di vig spec.	
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue D'ANNA Galogero	c) di Bocchinfuso Stefano con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2° di avere conseguito l'intento;	Verdetto negativo
		d) di Giarratano Gaetano con le aggravanti 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo
		5° correttezza morale nell'omicidio premeditato di Genova Liborio (processo N°2) con la aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo
		6° correttezza morale nell'omicidio premeditato di Bocchinfuso Stefano (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo
		7° correttezza morale nell'omicidio premeditato di Gino Giovanni (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
48	LO CASCIO Vito fu Giovanni	<p>1°) associazione per delinquere con le aggravanti di essere uno dei capi dell'associazione e di essersi dagli scorso le campagne portando armi da due o più di essi</p> <p>2° correttezza morale nell'omicidio premeditato di Genova Salvatore (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=</p> <p>3°) correttezza morale nell'omicidio premeditato di Genova Rosario (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=</p> <p>4°) violenza privata continuata in danno di a) di Giarratano Salvatore con le aggravanti; 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione ; 2° di avere conseguito l'intento 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.</p>	<p>associazione per delinquere doppiamente aggravata=Senza attenuanti.</p> <p>Verdetto negativo</p> <p>Verdetto negativo</p>

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
<p>Punibile con la reclusione da 5 a 12 anni si applica la pena di anni 12 che, aumentata di 1/3 per l'art 250 sale ad anni 15 oltre 3 anni di Vig Spec.</p>	<p>ERGASTOLO</p>	<p>"Tutte le pene riportate dall'imputato LO CASCIO Vito fu Giovanni rimangono assorbite nella pena massima dell'ergastolo al medesimo inflitta per correttezza morale nell'omicidio in persona di Bocchinfuso Stefano segnato al N°6 del presente emendo nel foglio relativo ad esso imputato.</p>
<p>A S S O L T O</p>		<p>E poichè per altri reati lo stesso LOCASCIO Vitori porta pene superiori ad anni 5 di reclusione in applicazione dell'art 67 C.P. va aumentata la segregazione cellulare continua da 1 a 3 anni, nella specie si stabilisce l'aumento di anni 2"</p>
<p>A S S O L T O</p>		
<p>A S S O L T O</p>		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
		segue	
	LO CASCIO Vito	b) di Gino Antonio con la aggramanti 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione; 2° di avere conseguito l'intento; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo
		c) di Bocchinfuso Sterano con le aggravanti 1° di essersi avvalso della forza im= timidatrice derivante da segreta associazione. 2° di avere conseguito l'intento 3° dell'altra di all'art 250 C.P.	Verdetto negtivo
		d) di Giarratano Gaetano 1° di essersi avvalso della forza intimidatrice derivante da segreta associazione ; 2° di avere conseguito l'intento 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo
		5°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Genova Laborio (pro= cesso N°2) con le aggramanti di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue LO CASCIO Vito	6°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Bicchinfuso Stefano (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	correatà morale premeditato. Senza attenuanti
		7°) correatà morale nell'omicidio premeditato di DinneGiovanni (processo N°2) con le aggravanti di cui all'art 250 C.P.=	correatà morale in omicidio premeditato = senza attenuanti
		8°) correatà morale nel furto di una mula di proprietà di Catalano Vito (processo N°19) con la qualifica ; che il mulo sarebbe stato asportato mentre era al pascolo in aperta campagna; con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	correatà morale in furto qualificato = senza attenuanti
		9°) estorsione di lire 600 in danno di Catalano Vito (processo N°4) con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.=	estorsione con la aggravante di cui l'art 250. Senza attenuanti

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile coll'ergastolo Si applica l'ergastolo		
Punibile con la reclusione da 18 a 21 anni= Si applica di 18 anni che, aumentata di 1/6 per l'art 250 e diminuita di 2/3 per la grave provocazione, residua ad anni 5 e mesi 10 di Detenzione.		
Punibile con la reclusione 1 a 6 anni Si applica la reclusione per anni 3 che aumentata di 1/6 per l'art 250 ammonta ad anni 3 a mesi 6		
Punibile con la reclusione da 2 a 10 anni Si applica la reclusione per anni 6 che aumentata di 1/6 per l'art 250 ammonta ad anni 7		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
49	GENOVA Stefano fu Giacomo	<p>1°) associazione per delinquere con l'aggravante di essersi dagli associati scorso le campagne portandosi armi da due o più di essi.</p> <p>2°) violenza privata in danno di GIOVANNI con le aggravanti; 1° con scritto anonimo; 2° in modo simbolico, con incendio di un olivo e deposizione di ossa; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.=</p> <p>-----</p> <p>1° associazione a delinquere con l'aggravante di essere uno dei capi dell'associazione e di essersi dagli associati scorso le campagne portandosi armi da due o più di essi.</p> <p>2°) violenza privata in danno di Gino Giovanni con le aggravanti 1° conscritto anonimo 2°) in modo simbolico, con incendio, di un olivo e deposizione di ossa. 3°) dell'altra di cui all'art 250.C.P.=</p>	<p>Verdetto negativo</p> <p>Verdetto negativo</p> <p>Sulla sussistenza del fatto.</p> <p>Verdetto negativo</p>
50	VALENTI Marcantonio fu Marcantonio	<p>1° associazione a delinquere con l'aggravante di essere uno dei capi dell'associazione e di essersi dagli associati scorso le campagne portandosi armi da due o più di essi.</p> <p>2°) violenza privata in danno di Gino Giovanni con le aggravanti 1° conscritto anonimo 2°) in modo simbolico, con incendio, di un olivo e deposizione di ossa. 3°) dell'altra di cui all'art 250.C.P.=</p>	<p>Verdetto negativo</p> <p>Verdetto negativo</p> <p>Sulla sussistenza del fatto.</p>

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
51	SORTINO Antonino fu Pietro	1° associazione per delinquere con l'aggravante di essersi dagli asso= ciati scorso le campagne portandosi armi da due o più di essi .	Verdetto negativo
		2° Violenza privata in danno di GINO Giovanni, con le aggravanti; 1° con scritto anonimo; 2°) in modo simbolico, con incendio di un olivo e deposizione di ossa; 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo Sulla sussisten= za del fatto.

52	SORTINO Giovanni fu Pietro	1° Associazione per delinquere con l'aggravante di essersi dagli asso= ciati scorso le campagne portandosi armi da due o più di essi.	Verdetto negativo
		2°) violenza privata in danno di GINO Giovanni con le aggravanti; 1° con scritto anonimo 2° in modo simbolico, con incendio di un olivo e deposizione di ossa? 3° dell'altra di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo Sulla sussisten= za del fatto.

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
53	GRACI Salvatore fu Stefano	1° associazione per delinquere con l'aggravante si essersi dagli scorso le campagne portandosi armi da due più di essi.=	Associazione per delinquere semplice=senza attenuanti=
		2°) correttezza morale nell'omicidio premeditato di Latino Giuseppe (processo N°) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo
		3°) correttezza materiale nell'omicidio premeditato di D'Angelo Giovanni con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile con la reclusione da 1 a 5 anni Si applica la pena di anni 4 a 4 oltre la vig spec di anni 3	Reclusione Anni 4 anni 3 di V.S.	
A S S O L T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
54	PIAZZA Antonino	1° associazione per delinquere con le Associazioni aggravanti di essersi dagli associati scorso le campagne e portato armi da due o più di essi .	Associazione per delinquere Senza attenuanti
		2°) correttezza materiale nell'omicidio premeditato di Augello Angelo (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	correttezza materiale in omicidio premeditato con attenuanti
		3°) correttezza materiale nell'omicidio premeditato D'Angelo Giovanni (processo N°2) con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo
		4° correttezza morale nell'omicidio premeditato di Baiamonte Mariano con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=	Verdetto negativo
		5° correttezza morale nell'omicidio premeditato di Giacobbe Giuseppe con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	verdetto negativo
		6° correttezza morale nell'omicidio premeditato di Catalano Pasquale con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo
		7° correttezza morale nell'omicidio premeditato di Latino Giovanni con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
X Punibile con la reclusione da I a 5 anni Si applica la pena di anni 5 e la si aumenta di 1/3 per l'art 250=	Reclusione anni 30	" Il cumolo giuridico delle pene applicate per i reati di cui nel elenco importerebbe una pena superiore ai 30 anni di reclusione. In applicazione dell'art 68 C.P. si applica nella misura massima di anni 30"
X Punibile coll'ergastolo cui per la attenuanti si stabilisce la reclusione per anni 30=		
X A S S O L T O		
X A S S O L T O		
X A S S O L T O		
X A S S O L T O		
X A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO	COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
SEgue	Piazza Antonino	8°) correatà morale nell'omicidio premeditato di Latino Antonio con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo	A S S O L T O		
		9° correatà morale nell'omicidio premeditato di Cannella Giovanni con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo	A S S O L T O		
		10°) correatà morale nell'omicidio mancato di Latina Domenica con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo	A S S O L T O		
		11°) correatà morale nel mancato omicidio premeditato di Latino Antonino con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo	A S S O L T O		
		12°) correatà morale nel mancato omicidio premeditato di Giacobbe Giovanni con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo	A S S O L T O		
		13°) correatà morale nel mancato omicidio premeditato di Latino Giovanni con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo	A S S O L T O		
		14°) correatà morale nel mancato omicidio premeditato di D'Angelo Francesco con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo	A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue PIAZZA Antonino	15°) correatà morale nel mancato omicidio premeditato di Cascio Calogero con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo=
		16°) complicità morale nel peculato di danaro ecc di pertinenza del Comune di Villafranca Sicula con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo
		17°) appropriazione indebita di una bilancia di pertinenza del Comune di Villafranca Sicula con le aggravanti 1° per essere stati oggetti affidi per ragioni di ufficio; 2° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	appropriazione indebita aggravata di valore lieve= con attenuante

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
X ASSOLTO		
X ASSOLTO		
X Punibile con la reclusione da 1 a 5 anni e con la multa oltre lire 100= Si applica la reclusione per anni due che diminuita della metà pel volare lieve e di 1/6 per le attenuanti residua mesi 10=		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
55	DI GIORGIO Antonino di Salva-	<p>1°) associazione per delinquere col la aggravante di essersi dagli associati scosso le campagne pertandosi armi da due o più di essi.</p> <p>2°) correità morale nell'omicidio premeditato di Aggelo Santa con la aggravante di cui all'art 250 C.P.</p> <p>3°) correità morale nell'omicidio premeditato di D'Angelo Giovanni con l'aggravante di cui All'art 250 C.P.</p> <p>4°) correità materiale nell'omicidio premeditato di Muracchia Vincenzo con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p> <p>5°) correità materiale nell'omicidio premeditato di Cacciabando Giuseppe con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p> <p>6°) correità materiale nell'omicidio premeditato di Calcaterra Giuseppe con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p> <p>7°) correità materiale nell'omicidio premeditato di Baiamonte Maria con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p>	<p>Associazione per delinquere aggravata = Senza attenuanti =</p> <p>correità morale in omicidio premeditato con attenuanti. =</p> <p>Verdetto negativo =</p> <p>correità materiale in omicidio premeditato Senza attenuanti.</p> <p>Come sopra</p> <p>Come sopra</p>

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
<p>X Punibile con la reclusione da 3 a 10 anni Si applica la pena di anni 9 di reclusione e si aumenta di 1/3 per l'art 250 oltre ad anni 3 di Vig' Spec .</p>	<p>ERGASTOLO</p>	<p>" " Tutte le pene riportate dall'imputato DI GIORGIO Antonino rimangono assorbite nella pena massima dello ergastolo inflitta al medesimo per la correità materiale nell'omicidio premeditato in persona di Musacchia Vincenzo segnata al N°4 del presente elenco nel foglio relativo ad esso imputato. E poichè per altri reati lo stesso DI GIORGIO Antonino riporta altri ergastoli in applicazione dell'articolo 67 C.P. va aumentata la segregazione cellulare continua da 1 a 5 anni e nella specie si stabilisce l'aumento in anni 4 ""</p>
<p>X Punibile coll'ergastolo Si sostituisce per le attenuanti con la reclusione ann 30? a 30=</p>		
<p>X A S S O L T O</p>		
<p>X Punibile coll'ergastolo Si applica l'ergastolo</p>		
<p>X Punibile coll'ergastolo Si applica l'ergastolo</p>		
<p>X Punibile coll'ergastolo Si applica l'ergastolo</p>		
<p>X Come sopra</p>		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO	COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
	segue					
	DI GIORGIO	8°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Giacobbe Giuseppe con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	correatà materiale in omicidio premeditato Senza attenuanti.	X Punibile coll'ergastolo Si applica l'ergastolo	Ergastolo	
		9°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Catalano Pasquale con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Come sopra	X Come sopra	Ergastolo	
		10) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Latino Giovanni con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Come sopra	X Come sopra	Ergastolo	
		11°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Latino Antonino con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Come sopra	X Come sopra	Ergastolo	
		12°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Cannella Giovanni con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Come sopra	X Come sopra	Ergastolo	
		13 correatà materiale nel mancato omicidio premeditato di Latino Domenico con l'aggrav di cui all'art 250 C.P.	Come sopra	X Come sopra	Ergastolo	
		14°) Correatà materiale nel mancato omicidio premeditato di Latino Antonino con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.	Come sopra	X Come sopra	Ergastolo	

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	Segue DI GIORGIO	15°) correatà materiale nel, mancato omicidio premeditato di Latino Antonino con l'aggravante di cui allo articolo 250 C.P;	Correita mate=riale in omici=odio premeditato Senza attenuanti
		16) correatà materiale nel mancato omicidio premeditato di D'Angelo Francesco con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Come sopra
		17°) correatà materiale nel mancato omicidio premeditato di Cascio Calogero con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Come sopra
		18°) correatà materiale nella tentata estorsione di lire 3000 in danno di Fasulo Giuseppe con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Verdetto ne= gativo. Sulla sussistenza del fatto.
		19°) correatà materiale nel mancato omicidio premeditato di Cascio Calogero con l'aggravante di cui allo articolo 250 C.P.	correatà materia=le in omicidio premeditato Senza Attenuanti
		20°) correatà materiale nella tenta=ta rapina di due muli ed un asino in odio di Fasulo Giuseppe s compagni con le aggravanti; 1° con minaccia a mano armata	Verdetto negati=vo=

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
Punibile colle'ergastolo Si applica l'ergastolo	Ergastolo	
Come sopra		
Come sopra		
Come sopra		
Come sopra		
A S S O L T O		
A S S O L T O		

N. d'ordine

IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
segue DI GIORGIO Antonino	21°) correatà materiale nel mancato omicidio di Fasulo Giuseppe con le aggravanti 1° per facilitare la consumazione di altro reato; 2° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo
	22°) correatà materiale nel mancato omicidio di Fasulo Antonio con le aggravanti 1° per facilitare la consumazione di altri reato; 2° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo
	23°) correatà materiale nel mancato omicidio di DI FRESCO Pasquale con le aggravanti 1° per facilitare la consumazione di altri reati; 2° dell'altra di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negativo
	24°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Fasulo Giuseppe con l'aggravante di cui all'articolo 250 del C.P.=	Correatà materiale in omicidio premeditato Senza attenuanti

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
A S S O L T O		
A S S O L T O		
A S S O L T O		
Punibile coll'ergastolo Si applica l'ergastolo		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO	COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
56	TRAFFICANTE Luigi fu Pellegrino	<p>1°) associazione per delinquere con l'aggravante di essersi dagli associazioni per scorso le campagne portandosi armi da due o più di essi.</p> <p>2°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di D'Angelo Giovanni con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p> <p>3°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Baiamonte Maria con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p> <p>4° correatà materiale nell'omicidio premeditato di Giacobbe Giuseppe e con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p> <p>5°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Catalano Pasquale con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p> <p>6°) Correatà materiale nell'omicidio premeditato di Latino Giovanni con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p> <p>7° correatà materiale nell'omicidio premeditato di Latino Antonino con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p>	<p>associazione per delinquere semplice = Senza attenuanti.</p> <p>Verdetto negativo =</p> <p>Correatà materiale in omicidio premeditato =</p> <p>Come sopra</p> <p>Come sopra</p> <p>Come sopra</p> <p>Come sopra</p> <p>Come sopra</p> <p>Come sopra</p>	<p>Punibile con la reclusione da 1 a 4 anni</p> <p>Si applica la reclusione per anni 5</p> <p>Oltre anni 3 di vig speciale</p> <p>A S S O L T O</p> <p>Punibile coll'ergastolo cui per le attenuanti si sostituisce la reclusione per anni 30 a 30</p> <p>Come sopra</p> <p>Come sopra</p> <p>Come sopra</p> <p>Come sopra</p>		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO	COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
	segue	8°) correatà matriale nell'omicidio premeditato di Cannella Giovanni con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	correatà mate=riale in omici=dio con attenuan=ti=	8 Punibile coll'ergastolo cui per la attenuanti si sostuisce la reclusione per 30 anni. a 30		
		9°) correatà materaale nel mancato omicidio premeditato di Latino Domenico con l'aggravante di cui allo articolo 250 C.P.	Correatà mate=riale in manca=to=con atte=nuanti=	9 Punibile con la reclusione da 18 a 21 anni ridotti di 1/6 per l'art 63 Si applica la pena di anni 12 di reclusione che aumenatata di 1/3 per l'art 250 C.P. ammonta ad anni 15=		
		10°) correatà materiale nel mancato omicidio premeditato di Latino Antonio con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Come sopra	10 Come sopra		
		11°) correatà materiale nel mancato omicidio premeditato di Giacobbe Giovanni con l'aggrav di cui all'art 250 C.P.	come sopra	11 Come sopra		
		12°) correatà materiale nel mancato omicidio premeditato di Latino Giovanni con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Come sopra	12 Come sopra		
		13°) correatà materiale nel mancato omicidio premeditato di D'Angelo Francesco con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Come sopra	13 Come sopra		
		14°) correatà materiale nel mancato omicidio premeditato di Cascio Calogero con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.	Come sopra	14 Come sopra		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO	COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
57	D'ANGELO Giovanni fu Giovanni	<p>I° associazione per delinquere con l'aggravante di essersi dagli asso- ciati scorso le campagne portandosi armi da due o più di essi.</p> <p>2°) correttezza materiale nell'omicidio premeditato di Musso Francesco con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p> <p>-----</p>	<p>Verdetto Negativo</p> <p>Verdetto negativo</p>	<p>A S S O L T O</p> <p>A S S O L T O</p>		
58	LATINO Calogero di Giovanni	<p>I°) associazione per delinquere con l'aggravante di essersi dagli asso- ciati scorso la campagne portandosi armi da due o più di essi.</p> <p>2°) correttezza materiale nell'omicidio premeditato di DI Giorgio Luciano con l'aggravante di cui all'articolo 250 C.P.</p> <p>-----</p>	<p>Verdetto negativo</p> <p>Correttezza mate- riale in omicidio con prov. grave con attenuanti</p>	<p>A S S O L T O</p> <p>Punibile con la reclusione da 18 a 21 anni Si applica la reclusione per anni 18 che diminuita di 2/3 per la grave provocazione con sostituzione della detenzione alla reclusione e poi di 1/6 per le attenuanti residua ad anni 5 di reclusione.</p>		
59	LATINO Giovanni	<p>I°) associazione per delinquere con l'aggravante di essersi dagli asso- ciati scorso le campagne e di avere portato armi da due o più di essi</p> <p>2°) correttezza morale nell'omicidio pre meditato di DI Giorgio Luciano con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p>	<p>Verdetto negativo</p> <p>Verdetto negati- vo</p>	<p>A S S O L T O</p> <p>A S S O L T O</p>		

N. d'ordine	IMPÛTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
60	GIRGENTI Giovanni di Pietro	<p>1° associazione per delinquere colle aggravanti di essere uno dei capi dell'associazione e di essersi dagli associati scorso la campagne portandosi armi da due o più di essi=</p> <p>2°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Cuttitta Pietro con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p> <p>3°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Musacchia Vincenzo con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p> <p>4°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Cacciabandio Giuseppe con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p> <p>5°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Calcaterra Giuseppe con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p> <p>6°) correatà materaile nell'omicidio premediatato di Baiamonte Maria con l'aggravante dindui all'art 250 C.P.</p> <p>7°) correatà materiale nell'omicidio premediatato di Giacobbe Giuseppe con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p>	<p>Associazione per delinquere aggravata=senza attenuanti.=</p> <p>Correatà materiale in omicidio premeditato Senza attenuanti.</p> <p>Come sopra</p> <p>Come sopra</p> <p>Come sopra</p> <p>Come sopra</p> <p>Come sopra</p>

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
<p>Punibile con la reclusione da 3 a 10 anni</p> <p>Si applica la pena di anni 9 di recl.</p> <p>Si aumenta la pena di 1/3 per l'art 250 oltre 3 anni di Vig Spec.PS.</p>	<p>ERGASTOLO</p>	
<p>Punibile coll'ergastolo</p> <p>Si applica l'ergastolo</p>	<p>Ergastolo</p>	
<p>Come sopra</p>	<p>Ergastolo</p>	
<p>Come sopra</p>	<p>Ergastolo</p>	
<p>Come sopra</p>	<p>Ergastolo</p>	
<p>Come sopra</p>	<p>Ergastolo</p>	
<p>Come sopra</p>	<p>Ergastolo</p>	

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO
	segue		
	GIRGENTI Giovanni	8°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Catalano Pasquale con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Come il Prece= dente= C.P.
		9°) correatà materaààà nell'omicidio premeditato di Latino Giovanni con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	come sopra
		10) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Latino Antonino con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Come sopra
		11°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Cannella Giovanni con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Come sopra
		12°) correatà materiale nel mancato omicidio premeditato di Latino Domani con l'aggrav di cui all'ar 250 C.P.=	Correatà materi= riale in man- cato omicidio premeditato sen= za attenuanti.
		13°) correatà materiale nel mancato omicidio premediatato di Latino Antonino con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Come sopra
		14°) Correatà materiale nel mancato omicidio premeditato di Giacobbe Gio= vanni con l'aggravante di cui allo articolo 250 .C.P.	Come sopra

COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
8	Punibile coll'ergastolo Si applica l'eggastolo	Regastolo
9	Come sopra	Ergastolo
10	Come sopra	Ergastolo
11	Come sopra	Ergastolo
12	Punibile con la reclusione da 18 a 21 anni Si applica la reclusione per anni 12	
13	Come sopra	
14	Come sopra	

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO	COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
	segue					
	Girgenti Giovanni	15) correatà materiale nel mancato omicidio dilatino Giuseppe con la aggravante di cui all'art 250 C.P.	Correatà mate=riale in manca=to omicidio premeditato Senza attenuanti.	X Punibile con la reclusione da 18 a 21 anni Si applica la pena di anni 12 di reclusione che aumentata di un terzo per l'art 250 ammonta ad anni 15= a 15		
		16) correatà materiale nel mancato omicidio premeditato di D'Angelo francasco con l'aggrav di cui all'art 250 U.P.=	Come sopra	16 Come sopra		
		17) correatà materiale nel mancato omicidio premeditato di Casio Calogero con l'aggrav di ai all'art 250 C.P.	Come sopra	17 Come sopra		
		18) correatà materiale nel mancato omicidio premeditato di Cordaro Vincenzo con l'aggrav di cui all'art 250 C.P.	Come sopra	Punibile con l'ergastolo Si applica l'ergastolo Ergastolo		
		19) correatà materiale nel mancato omicidio premeditato di Cannella Vincenzo con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Come sopra	19 Come sopra		
		20) complicità morale nel puculato di danari ed aggettidi pertinenza del Comune di Villafranca Sicula con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.	Verdetto negati=	20 A S S O L T O		
		21) Subornazione tentata di teste (DI ROSA Giovanni) con l'aggravante di cui all'art 250 articolo 250 C.P.	Verdetto negativo Sulla sussistenza del fatto.	21 A S S O L T O		

N. d'ordine	IMPUTATI	IMPUTAZIONI	VERDETTO	COMPUTO DELLE PENE	Pena Applicata	Osservazioni
61	SORTINO Rosario Maria fu Rosario	<p>1°) associazione per delinquere con le aggravanti di essere uno dei capi dell'associazione e di essersi dagli associati corso le campagne portando armi da due o più di essi.</p> <p>2°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Cuttitta Pietro con</p> <p>3°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Musacchia Vincenzo con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.=</p> <p>4°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Cacciabando Giuseppe con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p> <p>5°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Calcaterra Giuseppe con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p> <p>6°) correatà materiale nell'omicidio premeditato di Baiamonte Maria con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p> <p>7°) Correatà materiale nell'omicidio premeditato di Giacobbe Giuseppe con l'aggravante di cui all'art 250 C.P.</p>	<p>associaizione = per delinquere doppia mente =aggravata=Senza attenuanti.=</p> <p>Verdetto negativo=</p> <p>correatà mate=riale in omicidio premeditato=Senza attenuanti.</p> <p>Come sopra</p> <p>Come sopra</p> <p>Come sopra</p> <p>Come sopra</p>	<p>1 Punibile con la reclusione da 5 a 12 anni Si applica la reclusione per anni 12 oltre 3 anni di Vig Spec .</p> <p>2 A S S O L T O</p> <p>3 Punibile coll'ergastolo Si applica l'ergastolo</p> <p>4 Come sopra Ergastolo</p> <p>5 Come sopra Ergastolo</p> <p>6 Come sopra Ergastolo</p> <p>7 Come sopra Ergastolo</p>	<p>ERGASTOLO</p> <p>Ergastolo</p> <p>Ergastolo</p> <p>Ergastolo</p> <p>Ergastolo</p> <p>Ergastolo</p>	